

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Al 31 marzo 2015



Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2015 (*)



**BANCA POPOLARE
DI MILANO**

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.03.2015: euro 3.365.439.319,02
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.gruppobpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

(*) Approvato dal Consiglio di Gestione
della Banca Popolare di Milano nella riunione del 12 maggio 2015

Indice

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione	7
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	9
Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme	19
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme	67
Politiche contabili	77
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza	83
Allegati	85

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Presidente

Dino Piero Giarda

Vice Presidenti

Mauro Paoloni

Marcello Priori

Consiglieri

Alberto Balestreri

Andrea Boitani

Angelo Busani

Emilio Luigi Cherubini

Maria Luisa Di Battista

Carlo Frascarolo

Roberto Fusilli

Donata Gottardi

Piero Lonardi

Alberto Montanari

Maria Luisa Mosconi

Giampietro Giuseppe Omati

Luca Raffaello Perfetti

Cesare Piovene Porto Godi

Lucia Vitali

Consiglio di Gestione

Presidente

Mario Anolli

Consigliere Delegato e Direttore Generale

Giuseppe Castagna

Consiglieri

Davide Croff

Paola De Martini

Giorgio Girelli

Comitato dei Probiviri

Italo Ciancia

Cinzia Finazzi

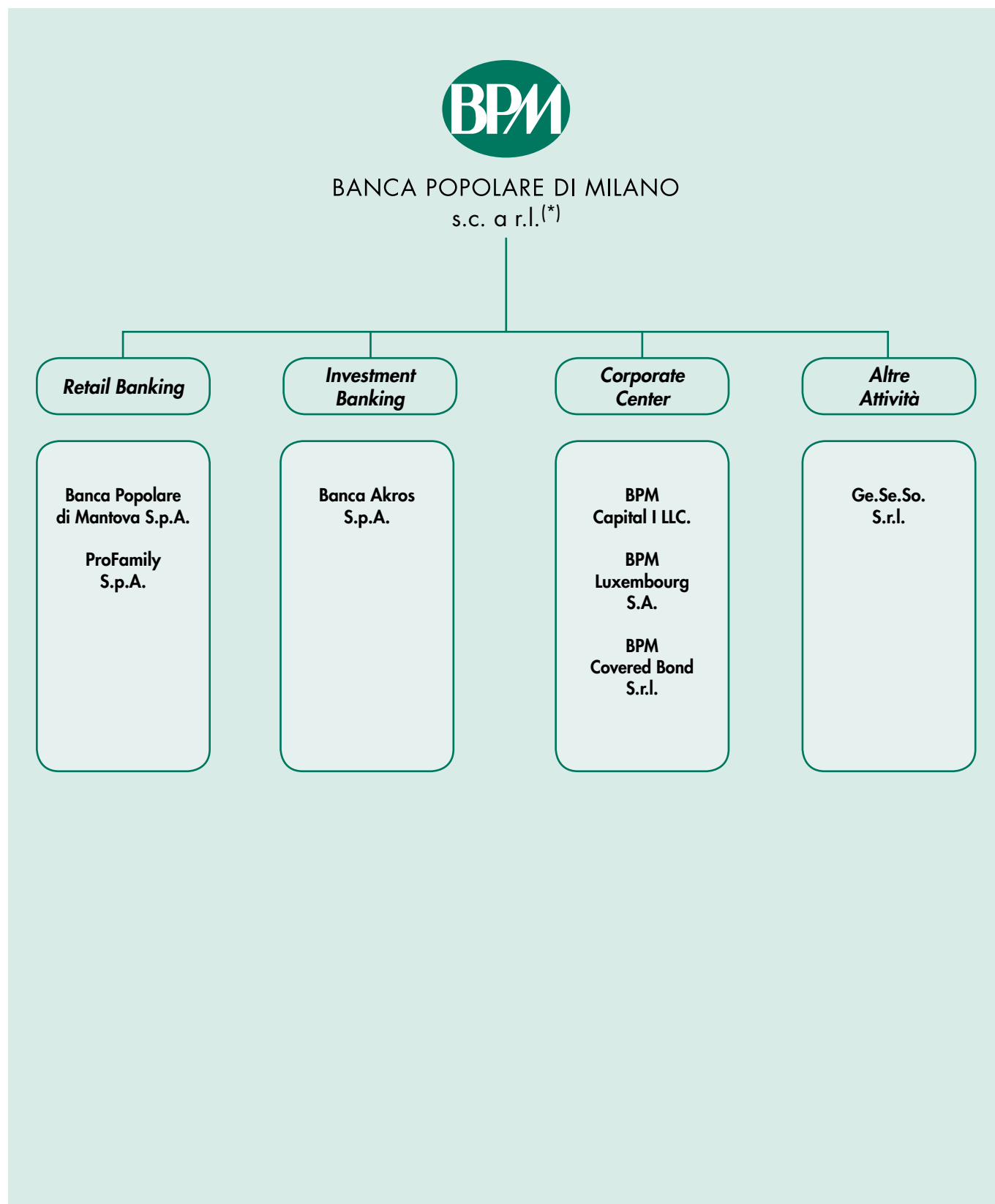
Guido Mina

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2015



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione fra le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al fair value", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

- gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, per la sola componente riferibile ai risultati d'esercizio riferiti alle partecipate;
- nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato è stata enucleata la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
- gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
- le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
- le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3;
- le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 – al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") - e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
- La voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende la voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento" e la quota della voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" per la parte relativa alla svalutazione della componente "avviamento" inclusa nel valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Inoltre è ricompresa la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	209.129	322.840	242.900	-113.711	-35,2	-33.771	-13,9
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	12.780.251	11.887.806	10.941.852	892.445	7,5	1.838.399	16,8
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.284.325	1.921.518	1.587.646	362.807	18,9	696.679	43,9
– Attività finanziarie valutate al fair value	105.443	97.449	202.542	7.994	8,2	-97.099	-47,9
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.208.114	9.670.272	8.969.488	537.842	5,6	1.238.626	13,8
– Derivati di copertura	160.497	178.460	170.081	-17.963	-10,1	-9.584	-5,6
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.872	20.107	12.095	1.765	8,8	9.777	80,8
Crediti verso banche	1.050.829	984.777	2.254.757	66.052	6,7	-1.203.928	-53,4
Crediti verso clientela	32.600.377	32.078.843	32.821.420	521.534	1,6	-221.043	-0,7
Immobilizzazioni	1.127.543	1.117.879	1.085.101	9.664	0,9	42.442	3,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	134.596	0	n.s.	-134.596	-100,0
Altre attività	1.541.504	1.879.666	1.544.831	-338.162	-18,0	-3.327	-0,2
Totale attività	49.309.633	48.271.811	49.025.457	1.037.822	2,1	284.176	0,6

Passività e Patrimonio Netto	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	4.171.724	3.318.564	6.015.928	853.160	25,7	-1.844.204	-30,7
Debiti verso clientela	27.589.895	27.702.942	26.025.446	-113.047	-0,4	1.564.449	6,0
Titoli in circolazione	8.677.218	8.981.834	9.503.147	-304.616	-3,4	-825.929	-8,7
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.981.271	1.690.396	1.477.065	290.875	17,2	504.206	34,1
– Passività finanziarie di negoziazione	1.746.892	1.463.445	1.240.546	283.447	19,4	506.346	40,8
– Passività finanziarie valutate al fair value	161.759	152.116	184.224	9.643	6,3	-22.465	-12,2
– Derivati di copertura	58.053	58.751	30.833	-698	-1,2	27.220	88,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	14.567	16.084	21.462	-1.517	-9,4	-6.895	-32,1
Altre passività	1.686.438	1.501.993	1.645.410	184.445	12,3	41.028	2,5
Fondi a destinazione specifica	502.403	519.975	542.693	-17.572	-3,4	-40.290	-7,4
Capitale e riserve	4.613.588	4.304.390	3.732.552	309.198	7,2	881.036	23,6
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.493	19.424	18.895	69	0,4	598	3,2
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	67.603	232.293	64.321	-164.690	n.s.	3.282	5,1
Totale passività e patrimonio netto	49.309.633	48.271.811	49.025.457	1.037.822	2,1	284.176	0,6

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2015	Esercizio 2014			
	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	209.129	322.840	232.295	248.942	242.900
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	12.780.251	11.887.806	11.959.086	11.434.356	10.941.852
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.284.325	1.921.518	1.954.084	1.712.025	1.587.646
– Attività finanziarie valutate al fair value	105.443	97.449	101.861	172.235	202.542
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.208.114	9.670.272	9.662.753	9.336.110	8.969.488
– Derivati di copertura	160.497	178.460	223.056	198.790	170.081
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.872	20.107	17.332	15.196	12.095
Crediti verso banche	1.050.829	984.777	1.562.185	1.849.987	2.254.757
Crediti verso clientela	32.600.377	32.078.843	32.095.916	32.520.786	32.821.420
Immobilizzazioni	1.127.543	1.117.879	1.099.811	1.099.688	1.085.101
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	134.596
Altre attività	1.541.504	1.879.666	1.519.517	1.627.113	1.544.831
Totale attività	49.309.633	48.271.811	48.468.810	48.780.872	49.025.457

Passività e Patrimonio Netto	Esercizio 2015	Esercizio 2014			
	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	4.171.724	3.318.564	3.792.622	4.313.017	6.015.928
Debiti verso clientela	27.589.895	27.702.942	26.979.219	26.812.018	26.025.446
Titoli in circolazione	8.677.218	8.981.834	9.271.996	9.316.712	9.503.147
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.981.271	1.690.396	1.716.900	1.544.651	1.477.065
– Passività finanziarie di negoziazione	1.746.892	1.463.445	1.491.342	1.321.381	1.240.546
– Passività finanziarie valutate al fair value	161.759	152.116	150.573	157.846	184.224
– Derivati di copertura	58.053	58.751	57.102	45.742	30.833
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	14.567	16.084	17.883	19.682	21.462
Altre passività	1.686.438	1.501.993	1.622.393	1.777.531	1.645.410
Fondi a destinazione specifica	502.403	519.975	518.136	539.284	542.693
Capitale e riserve	4.613.588	4.304.390	4.328.863	4.266.963	3.732.552
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.493	19.424	19.418	19.228	18.895
Utile (perdita) del periodo (+/-)	67.603	232.293	219.263	191.468	64.321
Totale passività e patrimonio netto	49.309.633	48.271.811	48.468.810	48.780.872	49.025.457

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	196.121	206.089	(9.968)	-4,8
Margine non da interesse:	229.646	236.050	(6.404)	-2,7
– Commissioni nette	148.292	140.371	7.921	5,6
– Altri proventi:	81.354	95.679	(14.325)	-15,0
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.509	5.035	6.474	128,6
- Risultato netto dell'attività finanziaria	58.393	79.438	(21.045)	-26,5
- Altri oneri/proventi di gestione	11.452	11.206	246	2,2
Proventi operativi	425.767	442.139	(16.372)	-3,7
Spese amministrative:	(227.998)	(218.716)	(9.282)	-4,2
a) spese per il personale	(154.733)	(151.879)	(2.854)	-1,9
b) altre spese amministrative	(73.265)	(66.837)	(6.428)	-9,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.495)	(18.066)	1.571	8,7
Oneri operativi	(244.493)	(236.782)	(7.711)	-3,3
Risultato della gestione operativa	181.274	205.357	(24.083)	-11,7
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(74.310)	(85.337)	11.027	12,9
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.272)	(2.821)	1.549	54,9
Utile (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	105.692	117.199	(11.507)	-9,8
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.805)	(52.966)	15.161	28,6
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	67.887	64.233	3.654	5,7
Utile (perdita) del periodo	67.887	64.233	3.654	5,7
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(284)	88	(372)	n.s.
Risultato netto	67.603	64.321	3.282	5,1
Risultato netto base per azione dell'operatività corrente – euro	0,015	0,020		
Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente – euro	0,015	0,020		
Risultato netto base per azione – euro	0,015	0,020		
Risultato netto diluito per azione – euro	0,015	0,020		

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2015	Esercizio 2014			
	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	196.121	197.922	195.003	201.157	206.089
Margine non da interesse:	229.646	213.382	150.952	221.011	236.050
– Commissioni nette	148.292	149.349	130.856	135.990	140.371
– Altri proventi:	81.354	64.033	20.096	85.021	95.679
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.509	6.300	4.612	6.910	5.035
- Risultato netto dell'attività finanziaria	58.393	38.082	5.799	65.253	79.438
- Altri oneri/proventi di gestione	11.452	19.651	9.685	12.858	11.206
Proventi operativi	425.767	411.304	345.955	422.168	442.139
Spese amministrative:	(227.998)	(236.376)	(207.166)	(236.573)	(218.716)
a) spese per il personale	(154.733)	(147.232)	(144.708)	(168.601)	(151.879)
b) altre spese amministrative	(73.265)	(89.144)	(62.458)	(67.972)	(66.837)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.495)	(18.612)	(18.728)	(19.478)	(18.066)
Oneri operativi	(244.493)	(254.988)	(225.894)	(256.051)	(236.782)
Risultato della gestione operativa	181.274	156.316	120.061	166.117	205.357
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(74.310)	(136.633)	(88.216)	(113.653)	(85.337)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.272)	(8.004)	(286)	7.566	(2.821)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	0	0	0	104.474	0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	105.692	11.679	31.559	164.504	117.199
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.805)	1.450	(3.532)	(36.960)	(52.966)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	67.887	13.129	28.027	127.544	64.233
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	67.887	13.129	28.027	127.544	64.233
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(284)	(99)	(232)	(397)	88
Risultato netto	67.603	13.030	27.795	127.147	64.321

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	32.600.377	32.078.843	32.821.420	521.534	1,6	-221.043	-0,7
<i>di cui: sofferenze nette</i>	1.361.056	1.344.404	1.206.222	16.652	1,2	154.834	12,8
Immobilizzazioni	1.127.543	1.117.879	1.085.101	9.664	0,9	42.442	3,9
Raccolta diretta (*)	36.428.872	36.836.892	35.712.817	-408.020	-1,1	716.055	2,0
Raccolta indiretta da clientela	34.884.729	32.610.223	32.113.706	2.274.506	7,0	2.771.023	8,6
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	15.251.969	14.737.869	16.316.113	514.100	3,5	-1.064.144	-6,5
<i>di cui: risparmio gestito</i>	19.632.760	17.872.354	15.797.593	1.760.406	9,8	3.835.167	24,3
Totale attività	49.309.633	48.271.811	49.025.457	1.037.822	2,1	284.176	0,6
Patrimonio netto (escluso risultato del periodo)	4.613.588	4.304.390	3.732.552	309.198	7,2	881.036	23,6
Fondi propri	5.036.768	5.169.508	4.668.161	-132.740	-2,6	368.607	7,9
<i>di cui: Common Equity Tier 1</i>	3.920.090	3.899.672	3.152.338	20.418	0,5	767.752	24,4

(euro/000)

Principali dati economici	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014	Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%
Margine di interesse	196.121	800.171	206.089	-9.968	-4,8
Proventi operativi	425.767	1.621.566	442.139	-16.372	-3,7
Oneri operativi	(244.493)	(973.715)	(236.782)	-7.711	-3,3
<i>di cui: costo del personale</i>	(154.733)	(612.420)	(151.879)	-2.854	-1,9
Risultato della gestione operativa	181.274	647.851	205.357	-24.083	-11,7
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(74.310)	(423.839)	(85.337)	11.027	12,9
Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte	105.692	324.941	117.199	-11.507	-9,8
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	67.603	232.293	64.321	3.282	5,1

Struttura operativa	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	7.761	7.759	7.835	2	0,0	-74	-0,9
Numero degli sportelli	654	654	716	0	0,0	-62	-8,7

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

Gruppo Bipiemme – Indicatori

	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014
Indicatori di struttura (%)			
Crediti verso clientela/Totale attivo	66,1	66,5	66,9
Attività immobilizzate/Totale attivo	2,3	2,3	2,2
Raccolta diretta/Totale attivo	73,9	76,3	72,8
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	56,3	54,8	49,2
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	89,5	87,1	91,9
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)			
Risultato netto/Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a)	5,9	5,4	6,9
Risultato netto/Totale attivo (ROA)	0,5	0,5	0,5
Cost/Income	57,4	60,0	53,6
Indicatori di rischio (%)			
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	4,17	4,19	3,68
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	55,8	55,9	55,4
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,69	0,73	0,72
Indicatori di produttività (euro/000) (b)			
Raccolta diretta per addetto	4.694	4.748	4.558
Crediti verso clientela per addetto	4.201	4.134	4.189
Risparmio gestito per addetto	2.530	2.303	2.016
Risparmio amministrato per addetto	1.965	1.899	2.082
Coefficienti patrimoniali (%) (c)			
Common Equity Tier 1 ratio	11,57	11,58	7,32
Tier 1 ratio	12,12	12,21	7,81
Total Capital ratio	14,86	15,35	10,84
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni:	4.391.784.467	4.391.784.467	3.229.621.379
in circolazione	4.390.388.893	4.390.388.893	3.228.225.805
proprie	1.395.574	1.395.574	1.395.574
Quotazione ufficiale alla fine del periodo - azione ordinaria (euro) (d)	0,945	0,543	0,651

a) Patrimonio netto di fine esercizio

b) Numero dipendenti di fine esercizio comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali

c) Fino a marzo 2014 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi ("add-on") richiesti da Banca d'Italia a partire da giugno 2011 e rimossi a partire da giugno 2014

d) Le quotazioni riferite ai periodi precedenti sono state corrette per tener conto del fattore di rettifica (pari a 0,8921) determinato in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel corso del mese di maggio 2014

Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Nel primo trimestre dell'anno la crescita economica mondiale è stata moderata e di diversa intensità da paese a paese: nei mercati emergenti il ritmo di espansione è in rallentamento, mentre nei paesi industrializzati ha accelerato, favorito dal calo del prezzo del petrolio e dalle politiche monetarie e fiscali espansive. Nel 2015 secondo le stime del FMI il **Pil** mondiale è atteso in crescita del +3,5%, in aumento rispetto al risultato del 2014 (+3,1%). Nell'Unione Europea i più recenti dati macroeconomici stanno evidenziando segnali di miglioramento sebbene il contesto sia ancora caratterizzato da elementi di incertezza e fragilità. Il **prezzo del petrolio**, dopo la fase di accentuata discesa che ha caratterizzato la seconda parte del 2014 si è stabilizzato nel primo trimestre 2015. Il *Brent* ha oscillato in un intervallo compreso tra 52 e 64 dollari circa al barile, chiudendo il trimestre a 56 dollari. L'offerta mondiale rimane superiore alla domanda nonostante i blocchi produttivi dovuti alla chiusura di impianti ed alle tensioni geopolitiche (Libia).

Negli **Stati Uniti**, malgrado alcuni segnali contrastanti registrati nel primo trimestre, si mantengono positive le prospettive di crescita del Pil per il 2015: secondo le stime del FMI la variazione dovrebbe attestarsi al +3% in aumento rispetto al +2,4% del 2014. Il tasso di disoccupazione a marzo è risultato pari al 5,5%, in calo di 1,1 punti percentuali rispetto a un anno prima, mentre il numero di posti di lavoro creati è stato il più basso da un anno (fonte: Dipartimento del Lavoro). La produzione industriale nello stesso periodo ha evidenziato una variazione negativa dello 0,6%, a fronte di un rialzo dello 0,1% nel mese di febbraio. La Federal Reserve ha mantenuto il tasso di *policy* invariato nel range compreso tra lo 0 e lo 0,25% ed ha manifestato un'apertura ad un possibile rialzo dei tassi entro metà anno ma senza segnalare un'estrema urgenza.

In **Giappone**, il Pil a fine anno dovrebbe registrare una dinamica del +1% (FMI), in deciso aumento rispetto al risultato del 2014 (-0,1%). La produzione industriale a febbraio evidenzia una contrazione mensile pari al 3,1%, leggermente migliore rispetto al -3,4% di gennaio. Nell'ultimo *board* la Bank of Japan, il cui obiettivo è il raggiungimento del *target* di inflazione al 2% nel medio termine, ha mantenuto invariata la politica monetaria.

Il Pil della **Cina** nel primo trimestre dell'anno, secondo quanto comunicato dall'Ufficio di Statistica, ha mostrato una crescita del +7% su base tendenziale, il livello più basso degli ultimi 6 anni. Le esportazioni a marzo sono diminuite del 14,6% su base annua, dato che conferma il rallentamento della locomotiva cinese. A fine anno, secondo il FMI, la crescita del Pil dovrebbe attestarsi al +6,8%, in calo rispetto al risultato del 2014 (+7,4%). Alla base della decelerazione vi sarebbero le politiche di stabilizzazione volte a rendere l'economia meno vulnerabile agli andamenti della finanza.

Nell'Area Euro, il Pil a fine 2015 è atteso in crescita del +1,5% (fonte: FMI), grazie all'espansione di tutte e quattro le maggiori economie della regione. Tra queste, la Spagna dovrebbe registrare la dinamica maggiore (+2,5%), seguita da Germania (+1,6%), Francia (+1,2%) e Italia (+0,5%). Gli indici di fiducia di famiglie e imprese convergono verso un miglioramento grazie a fattori che hanno fornito impulso all'economia (calo dei prezzi dei beni energetici, *Quantitative Easing* con il conseguente calo dei tassi di interesse e deprezzamento del cambio con il dollaro). In particolare, l'indice Pmi manifatturiero elaborato da Markit si è attestato a marzo a 52,2 punti, il più alto valore da 10 mesi. Per quanto riguarda i principali Paesi, l'indice PMI è salito in Germania a 52,8 punti (il massimo da 11 mesi), in Francia a 48,8 punti e in Spagna a 54,3 punti (entrambi ai massimi da 2 mesi). Il miglioramento del settore trova conferma anche nell'aumento dei livelli occupazionali e nei maggiori ordini ricevuti. La crisi greca continua a rappresentare la grande incognita per l'Unione Europea. La trattativa sulle misure economiche che deve adottare la Grecia per sbloccare i finanziamenti internazionali è in una fase di stallo mentre la situazione di liquidità del paese resta grave.

Il tasso di disoccupazione a febbraio è risultato pari all'11,3%, in calo rispetto all'11,8% di febbraio 2014. Tra gli stati membri, il tasso più basso si è registrato in Germania (4,8%) e Austria (5,3%) mentre il più alto si è registrato in Grecia e Spagna. Rispetto a febbraio 2014 i maggiori incrementi tendenziali si sono registrati in Croazia (dal 17,3% al 18,5%), Cipro (dal 15,3% al 16,3%) e Finlandia (dall'8,4% al 9,1%).

L'inflazione continua a restare su livelli particolarmente bassi; a febbraio si è attestata infatti al -0,1% annuale, in miglioramento rispetto al dato di dicembre 2014 (-0,2%) (fonte: Eurostat). Prosegue il calo dei prezzi dei beni energetici (-5,8% annuale) mentre il prezzo dei servizi è risultato in aumento del +1%.

A partire dal 9 marzo, la Bce ha avviato il programma di *Quantitative Easing* mediante il quale prevede di acquistare titoli di stato dei paesi membri ad un ritmo di 60 miliardi di euro al mese, per un totale di 1.140 miliardi di euro. Gli acquisti sono effettuati in proporzione alla quota che ciascun Paese detiene nel capitale della Bce e dureranno almeno fino al settembre 2016, con la possi-

bilità di andare oltre fino a quando il livello di inflazione non sarà tornato al 2%. L'obiettivo è quello di innescare un circolo virtuoso per l'economia, con benefici potenziali per l'export, il credito e gli investimenti.

Il contesto economico italiano

In Italia nei primi mesi dell'anno, dopo un periodo prolungato di recessione, l'economia si è avviata verso una moderata ripresa sebbene i segnali sono ancora incerti e contraddittori. Gli indici di fiducia dei consumatori e delle imprese hanno proseguito la salita raggiungendo a marzo il massimo livello degli ultimi 3 anni. In particolare, l'indice composito IESI che misura la fiducia delle imprese è cresciuto, a marzo, in maniera significativa (+9,8 punti su dicembre e +7,4 su marzo 2014), con incrementi rilevanti per quanto riguarda il settore delle costruzioni (+20,9 punti su marzo 2014) e dei servizi di mercato (+15,4 punti) mentre l'indice di fiducia dei consumatori è salito a 110,9 (+12,9 punti), sostenuto dal contributo positivo degli indicatori relativi a clima economico e personale e a quello corrente e futuro delle famiglie.

I dati più recenti sulla produzione industriale diffusi da Confindustria evidenziano che nel primo trimestre del 2015 c'è stato un aumento dello 0,1% sul quarto trimestre del 2014, mentre nel solo mese di marzo si è registrato un aumento dello 0,3% su marzo 2014. Gli ordini hanno registrato un aumento del 3% rispetto allo stesso periodo del 2014. In marzo la dinamica inflazionistica tendenziale si è confermata negativa per il terzo mese consecutivo, anche se in misura minore rispetto ai mesi precedenti; in base alle stime preliminari diffuse da Istat infatti l'indice ha segnato un calo dello 0,1%. La modesta ripresa dei prezzi dei beni energetici tra febbraio e marzo ha contenuto le spinte deflazionistiche.

Con riferimento al commercio con l'estero, Istat rileva una crescita per entrambi i flussi a febbraio 2015, con le esportazioni in aumento congiunturale del +2,5% e le importazioni del +0,6%. Su base tendenziale, la crescita è ancora più marcata, con le esportazioni che si sono incrementate del +3,7% e le importazioni del +1%. La dinamica tendenziale dell'export è stata sostenuta dalle vendite di mezzi di trasporto escluso autoveicoli (+32,8%) e dai soli autoveicoli (+31,6%), ed ha manifestato crescite importanti verso il mercato statunitense (+48,5%) e della Repubblica Ceca (+14,3%). Dal lato dell'import, sono maggiormente cresciuti i flussi dagli Stati Uniti (+20,5%) e Cina (+18,1%). A febbraio 2015, l'avanzo commerciale è positivo per 3,5 miliardi di euro, in aumento del +30% circa rispetto ai 2,7 miliardi di febbraio 2014. Al netto dell'energia, la bilancia risulta in attivo per 6,1 miliardi di euro. Il fabbisogno del settore statale nel primo trimestre dell'anno si è attestato a circa 23,4 miliardi di euro, con un calo di circa 8,8 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (fonte: Ministero dell'Economia). Fra i fattori che hanno contribuito al miglioramento del fabbisogno, nel primo trimestre 2015 ci sono i minori pagamenti per interessi sul debito pubblico e maggiori incassi fiscali.

A febbraio (ultimo dato disponibile) il tasso di disoccupazione, si è attestato al 12,7% (fonte: Istat), in crescita di 0,2 punti percentuali sui dodici mesi, ma stabile rispetto a fine 2014. Nei dodici mesi, il numero di disoccupati è cresciuto del +2,1% (+67 mila unità).

I mercati finanziari e valutari

Con riferimento ai rendimenti dei titoli decennali dello Stato italiano, lo *spread* Btp/Bund a 10 anni ha continuato a scendere nei primi mesi del 2015, toccando a fine marzo quota 106 punti, in calo di 28 *basis points* rispetto a fine 2014 e di 66 bps rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale ribasso è stato favorito prevalentemente dall'operazione di *Quantitative Easing* della Bce. Sui mercati azionari, nel primo trimestre la miglior performance è stata registrata dalla borsa tedesca, dove l'indice DAX 30 è salito del 22%. Anche l'indice della borsa italiana (FTSE MIB) ha registrato un ottimo risultato ed è salito del 21,8%. Seguono l'indice francese Cac 40 (+17,8%) e quello della borsa inglese (FTSE 100) con un risultato più contenuto pari a +3,2%. Negli USA l'indice (S&P's 500) ha chiuso con un +0,4%.

L'indice del settore bancario europeo (**Euro Stoxx Banks**) è aumentato nel primo trimestre del 17,2% mentre l'indice **FTSE Italia All Share Banks** ha registrato una variazione del +29,2%.

Le quotazioni dei **Credit Default Swaps a 5 anni** hanno continuato a scendere e, a fine marzo, il costo del "rischio Italia" ha toccato quota 88 punti, in calo del 25% rispetto al livello di fine 2014 e del -20% rispetto ad un anno fa (fonte: Reuters).

Nella riunione del 5 marzo 2015 tenutasi a Nicosia, il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%.

La **moneta unica** ha chiuso il primo trimestre con una quotazione sul **dollaro** di 1,08, in calo del 10% rispetto a fine 2014 e del -20% circa rispetto al livello di un anno prima. A favorire il deprezzamento è stato principalmente l'introduzione del programma di QE della BCE.

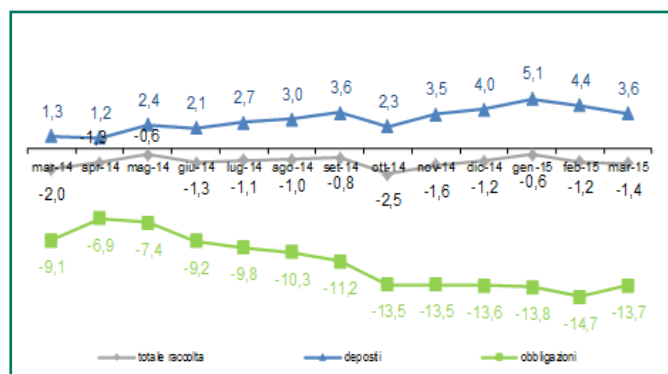
Con riferimento allo **yen** giapponese, il primo trimestre si è chiuso con un cambio di 128,91, in calo del 10% circa rispetto al livello di fine anno e del 9% rispetto al valore di un anno prima.

Il sistema bancario

A marzo 2015, secondo quanto riportato nel rapporto mensile di ABI, la raccolta bancaria da clientela residente, rappresentata dai **depositi** (conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti) e dalle **obbligazioni** (riferite a clientela residente e non residente e registrate al valore nominale incluso le passività subordinate ed escluso quelle riacquistate da banche), si è attestata a circa euro 1.699 miliardi, registrando un calo su base tendenziale dell'1,4% pari ad una diminuzione dello *stock* della raccolta di circa euro 24 miliardi, mentre rispetto a dicembre 2014 l'aggregato è in calo del 5% circa. La dinamica tendenziale riflette un incremento dei depositi del 3,6% circa mentre le obbligazioni hanno subito una contrazione del 13,6%.

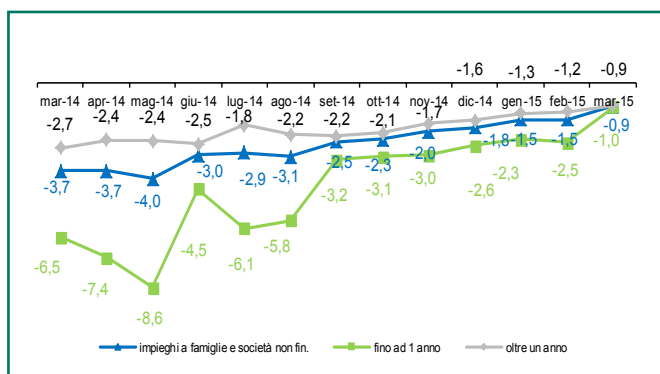
Anche la dinamica dei prestiti bancari al settore privato a marzo ha proseguito il trend decrescente sebbene ad un ritmo meno sostenuto rispetto ai mesi scorsi. I **prestiti a famiglie e società non finanziarie** si sono attestati infatti a 1.409 miliardi di euro, in diminuzione tendenziale dell'1% circa ma in aumento del 4% rispetto a dicembre 2014. Considerando la disaggregazione per durata, sia la componente a lungo termine (oltre 1 anno) che quella a breve hanno registrato diminuzioni tendenziali vicine al -1%.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2015

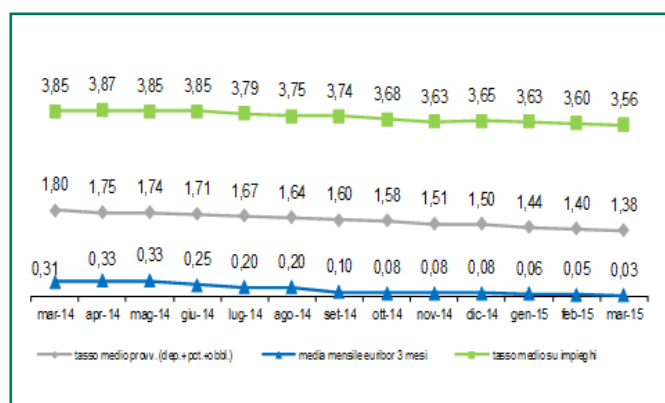
Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2015

A febbraio 2015 – ultimo dato disponibile - le sofferenze lorde hanno raggiunto i 187 miliardi di euro, in aumento del +16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+25 miliardi di euro) e le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 79 miliardi di euro, 1 miliardo di euro in più rispetto a febbraio 2014 ma in calo di 5 miliardi rispetto a fine 2014, dato che porta il rapporto sofferenze nette sugli impieghi al 4,4%, pressoché stabile rispetto allo stesso periodo del 2014, ma in flessione rispetto al 4,6% di dicembre 2014.

Tassi di interesse a confronto con euribor 3 mesi – medie mensili



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2015

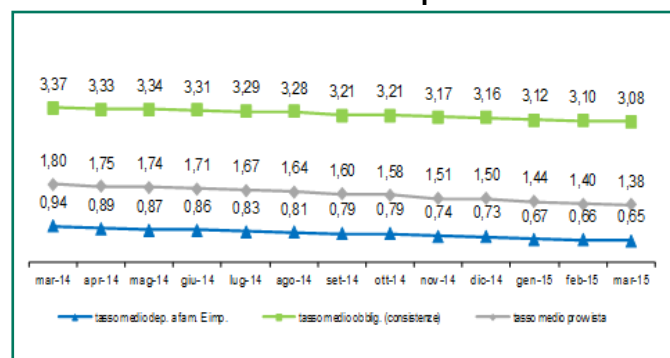
Con riferimento ai tassi di interesse, l'Euribor a 3 mesi, nella media del mese di marzo 2015 si è posizionato allo 0,03%, rispetto allo 0,08% di dicembre e allo 0,31% di marzo 2014.

Il tasso sui contratti di *Interest rate swaps* a 10 anni si è collocato allo 0,62% nella media di marzo 2015.

Il **tasso medio sulla raccolta** in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie (sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni) a marzo è stato pari all'1,38% (1,5% a dicembre e 1,8% a marzo 2014) e il **tasso medio ponderato dei prestiti** a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 3,56% (rispetto al 3,65% di dicembre e al 3,85% di marzo 2014).

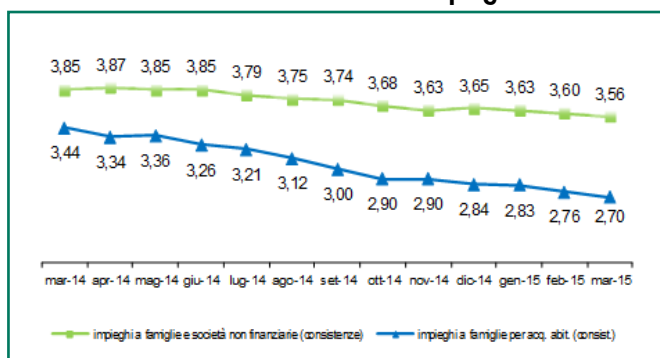
Lo **spread** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie si è attestato a marzo 2015 a 218 *basis points*, 14 bps in più rispetto a marzo 2014 e 6 bps rispetto a dicembre 2014.

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2015

Banche italiane: tassi di interesse su impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2015

Con riferimento al portafoglio titoli, Abi rileva che a marzo 2015 tale aggregato è risultato pari a 808 miliardi di euro, rispetto ai 929 miliardi di euro di marzo 2014 (-13%) e agli 827 miliardi di dicembre 2014 (-1%).

Il risparmio gestito

Il patrimonio gestito dai fondi aperti di diritto italiano ed estero a fine febbraio (ultimi dati disponibili) è risultato pari a 735 miliardi di euro, in crescita del 28% rispetto allo stesso periodo del 2014 e dell'8% rispetto a dicembre 2014. La raccolta netta durante i primi due mesi dell'anno ha superato i 20 miliardi di euro, di cui 6 miliardi di fondi di diritto italiano e il restante di fondi di diritto estero (fonte: Assogestioni).

Il patrimonio gestito dai fondi di diritto italiano (pari al 30% circa del totale) a fine febbraio si è attestato a 221 miliardi di euro, registrando un aumento del 27% rispetto a febbraio 2014 e del 7% rispetto a dicembre 2014. La raccolta netta da inizio anno è positiva e pari a 6,3 miliardi di euro. I fondi di diritto estero (pari al 70% del totale) si sono incrementati del 28% da febbraio 2014 e dell'8% rispetto a dicembre 2014.

La composizione dei fondi aperti per tipologia di investimento evidenzia una netta predominanza dei fondi obbligazionari (44,5%) seguiti dai flessibili (22,7%) e dagli azionari (21,5%), mentre la quota dei fondi bilanciati è stata del 6,8% e quella dei monetari del 3,6%. Infine i fondi *hedge* rappresentano lo 0,8% e i non classificati lo 0,1% del totale.

Con riferimento alle gestioni di portafoglio *retail*, a febbraio 2015 il patrimonio gestito è risultato pari a 121 miliardi di euro, in aumento di 22 miliardi di euro rispetto a febbraio 2014 (+22%) e di 9 miliardi di euro rispetto a dicembre 2014 (+8%).

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nel primo trimestre 2015.

Governance

In data **20 gennaio 2015**, il Consiglio di Sorveglianza della Banca ha proceduto, tra l'altro, alla verifica annuale del possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D.lgs. 58/98 (di seguito "TUF") e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito il "Codice"). All'esito delle suddette verifiche tutti i Consiglieri di Sorveglianza sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF; il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice è stato accertato in capo ai consiglieri: Dino Piero Giarda (Presidente), Mauro Paoloni (Vicepresidente), Marcello Priori (Vicepresidente), Alberto Balestreri, Andrea Boitani, Angelo Busani, Emilio Luigi Cherubini, Maria Luisa Di Battista, Donata Gottardi, Piero Lonardi, Flavia Daunia Minutillo, Alberto Montanari, Giampietro Giuseppe Omati, Luca Raffaello Perfetti, Cesare Piovene Porto Godi e Lucia Vitali.

Nella stessa data, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto a deliberare in ordine alla composizione dei seguenti Comitati interni:

- Comitato per il Controllo Interno: Alberto Balestreri (Presidente), Carlo Frascarolo, Dino Piero Giarda, Piero Lonardi e Cesare Piovene Porto Godi.
- Comitato Nomine: Dino Piero Giarda (Presidente), Angelo Busani, Carlo Frascarolo, Alberto Montanari e Luca Raffaello Perfetti.
- Comitato Remunerazione: Dino Piero Giarda (Presidente), Andrea Boitani, Carlo Frascarolo, Roberto Fusilli e Lucia Vitali.

In data **24 febbraio 2015**, il Consiglio di Gestione della Banca ha proceduto alla verifica annuale dei profili di indipendenza ed esecutività dei propri componenti ai sensi del TUF, delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di governo societario e dei principi del Codice. Gli esiti delle suddette verifiche sono riportate nella seguente tabella:

Nome	Carica	Indipendente ex TUF	Indipendente ex Codice di Autodisciplina	Esecutivo
Mario Anolli	Presidente	SI	NO	NO
Giuseppe Castagna	Consigliere Delegato e Direttore Generale	NO	NO	SI
Davide Croff	Consigliere	NO	NO	SI
Paola De Martini	Consigliere	SI	SI	NO
Giorgio Angelo Girelli	Consigliere	SI	NO	NO

Requisiti Patrimoniali

In data **26 febbraio 2015**, la Banca Popolare di Milano ha reso noto, su richiesta della Consob, di aver ricevuto la decisione della Banca Centrale Europea in merito ai requisiti prudenziali per il Gruppo Bipiemme. I ratio patrimoniali minimi comunicati dalla Banca Centrale Europea per il Gruppo Bipiemme sono pari al 9% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* e all'11% in termini di *Total Capital ratio*. In tale contesto, è stato comunicato al mercato che il Gruppo Bipiemme rispetta ampiamente i ratio patrimoniali minimi comunicati dalla Banca Centrale Europea ed è stata, inoltre, evidenziata la capacità attuale e prospettica del Gruppo Bipiemme di rispettare i suddetti requisiti prudenziali.

Si rappresenta, al riguardo, che i ratio patrimoniali consolidati alla data del 31 marzo 2015 risultano pari all'11,57% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* e al 14,86% in termini di *Total Capital ratio*, ampiamente al di sopra dei minimi richiesti.

Rimborso di strumenti innovativi di capitale e riacquisto di prestiti obbligazionari

In data **27 febbraio 2015**, la Banca Popolare di Milano – verificata la compatibilità dell'operazione con la situazione economica-patrimoniale e le condizioni di mercato, ottenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea – ha avviato l'operazione di rimborso anticipato, ai termini previsti nel relativo regolamento, della serie di strumenti innovativi di capitale "**BPM Capital Trust I 8,393% Noncumulative Perpetual Trust Preferred Securities**", il cui valore residuo in circolazione era pari ad Euro

70.717.000. Tenuto conto che, in base alla normativa di Basilea 3, a decorrere dal 2014 i suddetti strumenti sono progressivamente esclusi dal calcolo del *Tier 1*, l'operazione di rimborso che si è perfezionata ad inizio aprile, non ha avuto impatti negativi sugli indici patrimoniali e consentirà un risparmio connesso al venir meno dei costi di mantenimento dello strumento.

In data **16 marzo 2015**, la Banca Popolare di Milano ha annunciato l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica volontaria di riacquisto parziale di alcuni prestiti obbligazionari senior dalla stessa emessi e collocati presso la clientela *retail* fino ad un importo nominale massimo pari ad Euro 165 milioni ("Offerta"). L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione e alla ottimizzazione del debito della Banca ed alla creazione di valore per i portatori delle obbligazioni e per la Banca stessa.

In data **23 marzo 2015**, la Banca Popolare di Milano ha annunciato l'apertura del periodo di adesione all'Offerta con conclusione al 17 aprile 2015 (incluso). Successivamente, in data **27 marzo 2015**, la Banca ha dichiarato la propria intenzione di incrementare il valore nominale massimo aggregato dei titoli che intende riacquistare per il tramite dell'Offerta sino a ulteriori Euro 200 milioni, portando il valore nominale massimo di riacquisto a complessivi Euro 365.000.000.

Per le informazioni di dettaglio riferite alla menzionata Offerta si rinvia alla documentazione pubblicata nell'apposita sezione del sito www.gruppopbm.it, "Investor Relations", "Prodotti Finanziari", "Offerta di Riacquisto Parziale Prestiti Obbligazionari".

Celebrazione dei 150 anni della Banca

In data **17 marzo 2015**, il professore Dino Piero Giarda, Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il professore Mario Anolli, Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato Giuseppe Castagna tramite apposita conferenza stampa, hanno dato avvio alle celebrazioni per i 150 anni della Banca. L'evento ha rappresentato l'occasione per illustrare le principali iniziative già in corso e/o organizzate per i prossimi mesi, quali:

- **Casa BPM:** uno spazio messo a disposizione della città, dei partner dei territori e della clientela per l'organizzazione di conferenze, mostre pittoriche e fotografiche, incontri su temi storici ed economici, appuntamenti musicali, sportivi e altre iniziative;
- **BPM Tour:** un viaggio nelle principali aree territoriali di presidio della Banca, per consentire agli *stakeholder* del territorio di diventare testimoni di questa importante ricorrenza;
- l'emissione di un francobollo celebrativo raffigurante la Banca, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha acconsentito a inserire nella programmazione filatelica di Poste Italiane per il 2015;
- **L'album di Milano:** 150 figurine disegnate dal vignettista Emilio Gianelli e distribuite gratuitamente in abbinamento al periodico Sette, che rappresentano i personaggi che dal 1865 al 2015 hanno lasciato il segno nella storia di Milano;
- **Cibo del Pensiero, Cibo dell'Anima:** iniziativa – patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, da diversi Ministeri e dall'UNESCO – che consente di esporre nella sede centrale della Banca, su un'apposita cattedra, il volume che è a disposizione anche nell'Expo per riflettere sulle immagini e i testi che ricordano cosa ci abbia nutriti della cultura, dell'arte e del sapere;
- **un ricco programma di celebrazioni** per il pubblico che, a partire dall'Assemblea Societaria dell'11 aprile, proseguirà fino alla fine del 2015.

Riforma della disciplina delle banche popolari

L'articolo 1 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, ha modificato alcune disposizioni del D.Lgs n. 385/1993 ("TUB") in materia di banche popolari.

La riforma della disciplina delle banche popolari:

- riserva la possibilità di adottare il modello di banca popolare ai soli intermediari bancari il cui attivo non superi il valore di 8 miliardi di euro; le banche che superano la soglia devono assumere, entro 12 mesi dal superamento, le misure necessarie ad assicurare il rispetto della norma, quali ad esempio la riduzione dell'attivo entro i limiti consentiti, la trasformazione in società per azioni o la liquidazione volontaria (articolo 29, commi 2-bis e 2-ter, TUB);
- introduce modifiche su taluni aspetti della disciplina delle banche popolari che potranno rimanere tali. In particolare, è previsto che il rimborso delle azioni del socio uscente, anche per effetto dell'esercizio del diritto di recesso conseguente alla trasformazione, possa essere limitato, anche in deroga a norme di legge, laddove ciò sia necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel capitale di qualità primaria della banca (articolo 28, comma 2-ter, TUB). Inoltre, si estende alle banche popolari la possibilità – prevista dal Codice Civile per le società cooperative – di emettere gli strumenti finanziari previsti dall'articolo 2526 del codice civile, la cui disciplina statutaria può prevedere caratteristiche finanziarie tali da permettere l'inclusione degli strumenti nel capitale di migliore qualità della banca (CET1); anche per tali strumenti sono previste le limitazioni del diritto di rimborso, analogamente a quanto previsto per le azioni detenute dai soci.

Il TUB attribuisce alla Banca d'Italia il compito di dettare disposizioni di attuazione concernenti le novità normative sopra menzionate, e in particolare: a) disciplinare le modalità di calcolo della soglia di 8 miliardi, a livello individuale per le banche non appartenenti a un gruppo bancario e a livello consolidato per quelle che appartengono a un gruppo; b) stabilire i casi in cui il rimborso delle azioni spettante al socio uscente può essere limitato e le relative modalità.

Al riguardo si pone in evidenza che la legge dispone per le banche popolari esistenti al momento dell'entrata in vigore del D.L. n. 3/2015, tra le quali la Banca Popolare di Milano, l'obbligo di adeguarsi a quanto stabilito dall'articolo 29, commi 2-bis e 2-ter, entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni della Banca d'Italia di attuazione delle medesime norme.

Fatti successivi al 31 marzo 2015

In data **3 aprile 2015**, in accoglimento del reclamo proposto dall'Associazione Movimento Consumatori nei confronti della Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l. il Tribunale di Milano – Sezione VI Civile ha emesso un'ordinanza dove, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 che ha modificato l'Art. 120 Il comma del T.U.B., si inibisce di dare corso a qualsiasi ulteriore forma di anatocismo degli interessi con riferimento ai contratti di conto corrente già in essere o che verranno in futuro stipulati con consumatori.

In data **11 aprile 2015**, alla presenza di oltre 4.000 soci (in proprio e per delega), si è svolta a Milano, sotto la Presidenza del Prof. Dino Piero Giarda, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

L'Assemblea – preso atto del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31.12.2014, che chiude con un utile di Euro 232 milioni, e del bilancio della Capogruppo al 31.12.2014 nei termini approvati dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso 17 marzo – ha deliberato, in particolare, di procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio della Banca Popolare di Milano con **l'erogazione di un dividendo di euro 0,022 per azione**. Il titolo BPM quoterà ex cedola dal 18 maggio 2015 (data di stacco), con *record date* al 19 maggio 2015; il dividendo di euro 0,022 per azione (al lordo delle eventuali ritenute di legge) sarà posto in pagamento a partire dal 20 maggio 2015, con stacco della cedola n. 45.

Nella stessa data l'Assemblea dei Soci – dopo aver approvato le politiche di remunerazione ed avere autorizzato il Consiglio di Gestione ad acquistare e disporre delle azioni proprie – ha nominato il Comitato dei Probitiviri, per gli esercizi 2015-2017, composto da Italo Ciancia, Cinzia Finazzi e Guido Paolo Mina (Probitiviri Effettivi), Piergiorgio Rizzo e Giancarlo Tarantola (Probitiviri Supplenti). L'Assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2016-2024, approvando il relativo compenso.

In data **22 aprile 2015**, la Banca Popolare di Milano ha comunicato che, nell'ambito dell'offerta pubblica volontaria di riacquisto parziale di alcuni prestiti obbligazionari dalla stessa emessi (i "Titoli Esistenti") fino a un importo nominale massimo pari a Euro 365.000.000 (l'"Offerta"), il valore nominale aggregato dei Titoli Esistenti validamente conferiti in adesione all'Offerta e accettati in acquisto dalla stessa BPM è pari a Euro 358.450.000. Nella medesima data, la Banca ha inoltre comunicato l'efficacia dell'Offerta – stante il mancato verificarsi degli eventi negativi cui la stessa era sottoposta – e il pagamento del corrispettivo in favore degli aderenti nei termini e alle condizioni prestabiliti.

In data **21 aprile 2015**, la Banca Popolare di Milano ha comunicato la cessazione dalla carica di Consigliere di Sorveglianza di Flavia Daunia Minutillo, in seguito alle dimissioni rassegnate al fine del rispetto della normativa Consob in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo di società quotate.

In data **22 aprile 2015**, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, dello Statuto sociale, ha assunto la carica di Consigliere di Sorveglianza la dottoressa Maria Luisa Mosconi, prima candidata non eletta appartenente alla medesima lista della cessata Flavia Daunia Minutillo (Lista n. 3, risultata di minoranza all'esito dell'Assemblea dei Soci della Banca tenutasi il 21 dicembre 2013). Successivamente, in data **12 maggio 2015**, il Consiglio di Sorveglianza ha positivamente verificato in capo al Consigliere Maria Luisa Mosconi il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa e dallo Statuto per l'assunzione della carica, verificando altresì il possesso dei requisiti d'indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

In data **23 aprile 2015**, la Banca Popolare di Milano – ottenute le necessarie autorizzazioni – ha proceduto all'integrale estinzione anticipata del proprio prestito obbligazionario garantito dallo Stato emesso il 23 marzo 2012 con scadenza il 23 marzo 2017 per un valore nominale complessivo pari a Euro 500 milioni, sottoscritto all'emissione dalla stessa Banca e mai collocato sul mercato. L'estinzione anticipata è stata decisa in seguito alla scelta della Banca Centrale Europea di non accettare più questi strumenti come garanzia a fronte di richieste di liquidità. L'estinzione della predetta passività – che non ha alcun effetto né sul bilancio né sul patrimonio di vigilanza – consente alla Banca un risparmio degli interessi e dei costi connessi alla gestione della garanzia.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 marzo 2015 la rete distributiva del Gruppo Bipiemme è costituita complessivamente da 702 punti vendita ed è composta da 654 agenzie *retail* (compresi i tre sportelli virtuali della banca *online*), di cui 105 *Hub*, 9 Centri *Corporate*, 12 Centri *Private* (di cui 10 facenti capo alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros) e 27 sportelli di ProFamily.

Rispetto al 31 marzo 2014, si evidenzia una diminuzione di 62 agenzie *retail*, in linea con gli obiettivi di miglioramento del presidio del territorio di riferimento e di ottimizzazione/efficientamento della rete fisica e di 6 centri *corporate*, mentre si è incrementata di 5 punti vendita la rete di ProFamily. Complessivamente la rete distributiva si riduce di 63 punti vendita rispetto al 31 marzo 2014.

Rete distributiva	31.03.2015		31.03.2014	Variazione A - B
	A		B	
Totale sportelli	654		716	-62
Centri <i>Corporate</i> (1)	9		15	-6
Centri <i>Private</i> (2)	12		12	0
<i>Financial shops</i> e sportelli diretti (3)	27		22	5
Totale rete distributiva	702		765	-63

(1) I Centri *Corporate* a seguito della nuova portafogliazione e segmentazione sostituiscono le 10 unità PMI, destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a euro 50 milioni, e le 5 filiali Grandi Imprese, che svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni. I nuovi Centri *Corporate* gestiscono i clienti: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro).

(2) I 12 Centri *Private*, di cui 10 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros, forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

(3) I *Financial shops* e gli sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

Sportelli delle Banche del Gruppo	31.03.2015		31.03.2014	Variazione A - B
	A	%	B	
Banca Popolare di Milano (1)	636	97,2%	698	-62
Banca Popolare di Mantova	17	2,6%	17	0
Banca Akros	1	0,2%	1	0
Totale sportelli	654	100%	716	-62

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Articolazione territoriale degli sportelli	31.03.2015		31.03.2014	Variazione A - B
	A	%	B	
Lombardia	410	63%	450	-40
Piemonte	87	13%	93	-6
Lazio	64	10%	71	-7
Puglia	36	6%	40	-4
Emilia Romagna	28	4%	31	-3
Altre regioni (1)	29	4%	31	-2
Totale sportelli	654	100%	716	-62

(1) Le altre regioni ricomprendono i seguenti sportelli: 11 (Liguria), 7 (Veneto), 5 (Toscana), 2 (Campania), 1 (Marche), 1 (Molise), 1 (Abruzzo) e 1 (F.V.Giulia)

Gli altri canali distributivi

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center* oltreché da una rete di promotori finanziari.

Per quanto riguarda la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, si evidenzia che al 31 marzo 2015 è costituita da 54 agenti monomandatari (di cui n. 39 facenti capo a BPM e n. 15 a Banca Akros), in flessione di 6 unità rispetto al 31 marzo 2014.

Con riferimento all'*internet banking*, proseguono gli importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela; al 31 marzo 2015 il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 711.987 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking*, dei quali 603.958 privati e 108.029 aziende.

Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto del 5,7% rispetto a fine marzo 2014, incrementando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la base clienti di oltre 37 mila privati e di oltre 1.000 aziende; complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso del primo trimestre 2015, oltre 6 milioni di disposizioni di *banking* e *trading*.

Infine, il servizio di "*call center*" offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta, al 31 marzo 2015, circa 480 mila clienti aderenti in incremento rispetto ai 433 mila di fine marzo 2014; è anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

Il personale

Al 31 marzo 2015 il personale del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 7.761 unità, in contrazione di 74 unità rispetto a fine marzo 2014.

Si ricorda che il 6 dicembre 2012 è stato firmato l'Accordo Quadro che, seguendo le linee guida del Piano Industriale, prevede un piano di incentivazione all'esodo per coloro che hanno già maturato o matureranno i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore a partire dal primo trimestre 2013.

Il 2015 è l'ultimo anno del piano di incentivazione all'esodo. La prima finestra dell'anno ha contato l'uscita di 56 risorse. Ad oggi complessivamente sono uscite 639 risorse (di cui 578 relative alla Capogruppo).

Si segnala inoltre che all'interno dell'aggregato il personale impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 65,9% del totale e che il 14,3% del totale dei dipendenti ha un contratto *part time*.

Personale (numero puntuale)	31.03.2015	31.03.2014	Variazioni A - B	
	A	B	in valore	in %
a) dirigenti	149	154	-5	-3,2
b) totale quadri direttivi	2.771	2.822	-51	-1,8
– di cui: di 3° e 4° livello	1.452	1.469	-17	-1,2
c) restante personale dipendente	4.835	4.838	-3	-0,1
Totale dipendenti	7.755	7.814	-59	-0,8
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	6	21	-15	-71,4
Totale personale	7.761	7.835	-74	-0,9

Numero dipendenti per società	31.03.2015	31.03.2014	var. ass.
	A	B	A - B
Banca Popolare di Milano (1)	7.264	7.322	-58
Banca Popolare di Mantova	70	69	1
Banca Akros	263	272	-9
ProFamily	104	96	8
Ge.Se.So	54	55	-1
Totale dipendenti	7.755	7.814	-59
Personale non dipendente	6	21	-15
Totale personale	7.761	7.835	-74

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014.

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato					
(euro/000)					
Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Capogruppo:					
Banca Popolare di Milano		45.906.888	-1.717.779	44.189.109	89,62
Società consolidate integralmente:					
Banca Akros	96,89	4.172.296	-850.280	3.322.016	6,74
ProFamily	100,00	937.454	-18.199	919.255	1,86
Banca Popolare di Mantova	62,62	521.694	-2.127	519.567	1,05
Bpm Covered Bond	80,00	5.424.442	-5.168.876	255.566	0,52
Bpm Securitisation 3	n.a.	751.234	-681.385	69.849	0,14
Bpm Securitisation 2	n.a.	402.583	-374.523	28.060	0,06
Bpm Capital I	100,00	189.249	-183.465	5.784	0,01
Ge.Se.So.	100,00	1.420	-1.057	363	0,00
Bpm Luxembourg	99,97	184.026	-183.962	64	0,00
Totale		58.491.286	-9.181.653	49.309.633	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole società del Gruppo al risultato netto consolidato						
(euro/000)						
Società	% Interessenza (*)	Risultato netto da bilancio	Risultato netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione al risultato netto consolidato	Contribuzione % al risultato netto consolidato
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		61.103	61.103	1.360	62.463	92,40
Società consolidate integralmente:						
Banca Akros	96,89		5.009	9	5.018	7,42
ProFamily	100,00	868	868	-265	603	0,89
Banca Popolare di Mantova	62,62		207		207	0,31
Ge.Se.So.	100,00	17	17		17	0,03
Bpm Capital I	100,00	-272	-272		-272	-0,40
Bpm Luxembourg	99,97	-433	-433		-433	-0,64
Totale			66.499	1.104	67.603	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Riconduzione risultato Capogruppo – Consolidato	(euro/000)
Risultato netto di Banca Popolare di Milano	61.103
Risultato di spettanza delle società consolidate integralmente	5.396
Risultato di spettanza delle società consolidate al patrimonio netto	11.509
Effetto storno dividendi infragruppo	-8.788
Altre rettifiche	-1.617
Risultato netto consolidato del Gruppo Bipiemme	67.603

I principali aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 31 marzo 2015 il totale della **raccolta diretta e indiretta** da clientela del Gruppo Bipiemme ammonta a euro 71.314 milioni, in incremento sia rispetto a fine dicembre 2014 (+2,7%) che rispetto al 31 marzo 2014 (+5,1%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Raccolta diretta	36.428.872	36.836.892	-408.020	-1,1	35.712.817	716.055	2,0
Raccolta indiretta	34.884.729	32.610.223	2.274.506	7,0	32.113.706	2.771.023	8,6
<i>di cui</i>							
<i>Risparmio gestito</i>	19.632.760	17.872.354	1.760.406	9,8	15.797.593	3.835.167	24,3
<i>Risparmio amministrato</i>	15.251.969	14.737.869	514.100	3,5	16.316.113	-1.064.144	-6,5
Totale raccolta diretta e indiretta	71.313.601	69.447.115	1.866.486	2,7	67.826.523	3.487.078	5,1

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Debiti verso clientela	27.589.895	27.702.942	-113.047	-0,4	26.025.446	1.564.449	6,0
Titoli in circolazione	8.677.218	8.981.834	-304.616	-3,4	9.503.147	-825.929	-8,7
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	161.759	152.116	9.643	6,3	184.224	-22.465	-12,2
Totale raccolta diretta	36.428.872	36.836.892	-408.020	-1,1	35.712.817	716.055	2,0

Raccolta diretta: composizione per società

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	35.733.736	36.090.746	-357.010	-1,0	34.786.508	947.228	2,7
Banca Akros	522.826	530.297	-7.471	-1,4	639.815	-116.989	-18,3
Banca Popolare di Mantova	339.482	349.285	-9.803	-2,8	329.640	9.842	3,0
Altre società (2)	1.445.626	1.604.573	-158.947	-9,9	790.688	654.938	82,8
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-1.612.798	-1.738.009	125.211	7,2	-833.834	-778.964	-93,4
Totale raccolta diretta	36.428.872	36.836.892	-408.020	-1,1	35.712.817	716.055	2,0

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

(2) di cui al 31 marzo 2015 euro 361 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006) e euro 736 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 3" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (agosto 2014).

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A - B		31.03.2014	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	22.470.787	22.306.372	164.415	0,7	22.614.735	-143.948	-0,6
Pronti contro termine	5.006.301	5.267.799	-261.498	-5,0	3.250.399	1.755.902	54,0
Altre forme tecniche	112.807	128.771	-15.964	-12,4	160.312	-47.505	-29,6
Debiti verso clientela	27.589.895	27.702.942	-113.047	-0,4	26.025.446	1.564.449	6,0
Obbligazioni e titoli strutturati	6.343.367	6.554.710	-211.343	-3,2	6.774.329	-430.962	-6,4
Passività subordinate	2.078.299	2.095.802	-17.503	-0,8	2.075.386	2.913	0,1
Altre forme tecniche	255.552	331.322	-75.770	-22,9	653.432	-397.880	-60,9
Titoli in circolazione	8.677.218	8.981.834	-304.616	-3,4	9.503.147	-825.929	-8,7
Passività finanziarie valutate al fair value	161.759	152.116	9.643	6,3	184.224	-22.465	-12,2
Totale raccolta diretta	36.428.872	36.836.892	-408.020	-1,1	35.712.817	716.055	2,0

L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 31 marzo 2015 a euro 36.429 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 (- euro 408 milioni; -1,1%) e in aumento rispetto a fine marzo 2014 (+ euro 716 milioni pari al +2%).

Nel confronto degli aggregati rispetto a marzo 2014 si osserva che:

- i **debiti verso clientela** raggiungono euro 27.590 milioni e registrano un incremento di euro 1.564 milioni (+6%). Tale andamento è ascrivibile principalmente all'incremento della voce "pronti contro termine" per euro 1.756 milioni, derivante dall'operatività sul mercato "MTS Repo" tramite Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale. Relativamente alla voce "Conti correnti e depositi a risparmio" voce che comprende i conti correnti e i depositi vincolati da clientela ordinaria – famiglie e imprese – che costituiscono la componente "core" della raccolta, si registra un decremento rispetto a marzo 2014 di euro 144 milioni. Quest'ultimo andamento media la crescita dei conti correnti a vista per euro 1.530 milioni (+8,8%) con la contrazione dei depositi vincolati (euro -1.674 milioni), prevalendo le diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei vincoli scaduti;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 8.677 milioni e risultano in contrazione di - euro 826 milioni (-8,7%). Tale diminuzione è ascrivibile alla contrazione dei certificati deposito e delle obbligazioni della clientela *retail* (- euro 716 milioni) anche in questo caso prevalendo le diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente nel periodo;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, rappresentate da prestiti obbligazionari strutturati collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 162 milioni, in flessione del 12,2% rispetto a fine marzo 2014, sulla base delle motivazioni già citate ai punti precedenti.

La quota di mercato del Gruppo nella raccolta diretta (esclusi i PCT verso controparti centrali) risulta pari all'1,57% (aggiornamento a febbraio 2015), in contrazione rispetto a dicembre 2014 (1,61%).

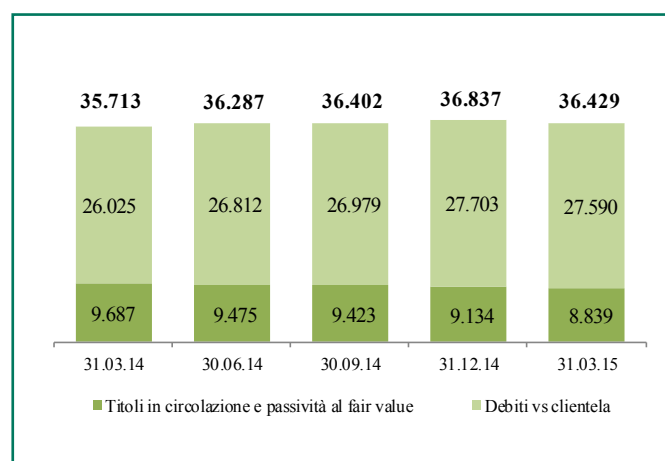
Raccolta diretta per controparte

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio non vincolati	19.781.577	19.054.341	727.236	3,8	18.251.323	1.530.254	8,4
Depositi vincolati e altra raccolta a scadenza	2.807.623	3.515.619	-707.996	-20,1	4.539.289	-1.731.666	-38,1
Titoli in circolazione	3.742.538	3.984.000	-241.462	-6,1	4.458.518	-715.980	-16,1
di cui subordinati	723.200	719.058	4.142	0,6	727.422	-4.222	-0,6
di cui CD	159.458	249.068	-89.610	-36,0	544.766	-385.308	-70,7
Passività finanziarie valutate al fair value	161.759	152.116	9.643	6,3	184.224	-22.465	-12,2
Raccolta diretta da clientela retail	26.493.497	26.706.076	-212.579	-0,8	27.433.354	-939.857	-3,4
Covered Bond e cartolarizzazioni	2.071.183	2.077.609	-6.426	-0,3	2.148.865	-77.682	-3,6
EMTN e strumenti innovativi	2.863.497	2.920.225	-56.728	-1,9	2.895.764	-32.267	-1,1
PCT verso Cassa Compensazione e Garanzia	5.000.695	5.132.982	-132.287	-2,6	3.234.834	1.765.861	54,6
Raccolta diretta da clientela istituzionale	9.935.375	10.130.816	-195.441	-1,9	8.279.463	1.655.912	20,0
Totale raccolta diretta	36.428.872	36.836.892	-408.020	-1,1	35.712.817	716.055	2,0

Andamento trimestrale della raccolta diretta

(euro/mln)



L'analisi trimestrale dell'aggregato raccolta diretta, evidenzia una lieve flessione dell'1,1% rispetto a dicembre 2014. Al suo interno si evidenzia una sostanziale stabilità dei debiti verso clientela (-0,4%) su cui pesa la contrazione dei pronti contro termine. Relativamente alla voce "Conti correnti e depositi a risparmio", si registra nel trimestre un incremento di euro 164 milioni, che media la crescita dei conti correnti per euro 727 milioni con la riduzione dei depositi vincolati per euro 563 milioni. Con riferimento ai titoli in circolazione, la contrazione di euro 305 milioni rispetto a fine 2014 (-3,4%) è ascrivibile alla flessione sia della raccolta da clientela retail (- euro 241 milioni) che di quella istituzionale (- euro 63 milioni). Infine le passività finanziarie valutate al fair value, risultano in aumento di euro 9,6 milioni rispetto a fine 2014.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 marzo 2015, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 34.885 milioni, in incremento sia rispetto a fine dicembre 2014 (+7%) che rispetto al 31 marzo 2014 (+8,6%).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Fondi	11.550.302	10.279.397	1.270.905	12,4	8.645.815	2.904.487	33,6
Gestioni individuali (1)	2.403.532	2.344.018	59.514	2,5	2.430.835	-27.303	-1,1
Riserve assicurative	5.678.926	5.248.939	429.987	8,2	4.720.943	957.983	20,3
Totale risparmio gestito	19.632.760	17.872.354	1.760.406	9,8	15.797.593	3.835.167	24,3
Risparmio amministrato	15.251.969	14.737.869	514.100	3,5	16.316.113	-1.064.144	-6,5
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	34.884.729	32.610.223	2.274.506	7,0	32.113.706	2.771.023	8,6

(1) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A - B		31.03.2014 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	18.680.097	17.004.930	1.675.167	9,9	14.899.256	3.780.841	25,4
Banca Popolare di Mantova	69.663	57.424	12.239	21,3	38.337	31.326	81,7
Banca Akros	883.000	810.000	73.000	9,0	860.000	23.000	2,7
Totale risparmio gestito	19.632.760	17.872.354	1.760.406	9,8	15.797.593	3.835.167	24,3

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Dopo un 2014 più che positivo per il **risparmio gestito** che ha registrato un incremento del 17,8% rispetto a dicembre 2013, anche il 31 marzo 2015 attestandosi a euro 19.633 milioni, risulta in sensibile incremento di euro 3.835 milioni (+24,3%) rispetto a marzo 2014. Tale andamento beneficia, nei primi tre mesi dell'anno, di una raccolta netta positiva pari a euro 875 milioni, ripartita per il 74% circa in quote di OICR/gestioni individuali e per il restante 26% circa in prodotti assicurativi.

L'andamento particolarmente positivo del comparto fondi è confermato anche dalla quota di mercato del Gruppo che risulta pari all'1,52% a fine febbraio 2015 (ultimo dato disponibile) rispetto a 1,5% di dicembre 2014.

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

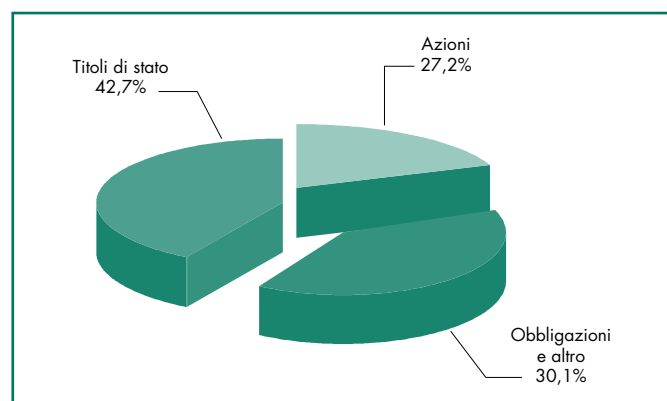
(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A - B		31.03.2014 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	13.985.919	13.569.884	416.035	3,1	14.957.540	-971.621	-6,5
Banca Popolare di Mantova	105.827	97.322	8.505	8,7	138.052	-32.225	-23,3
Banca Akros	1.163.795	1.073.963	89.832	8,4	1.223.000	-59.205	-4,8
Elisioni	-3.572	-3.300	-272	-8,2	-2.479	-1.093	-44,1
Risparmio amministrato	15.251.969	14.737.869	514.100	3,5	16.316.113	-1.064.144	-6,5

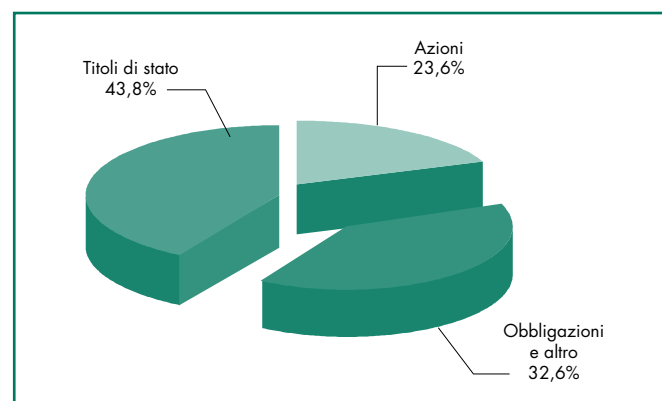
(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Con riferimento alla composizione del patrimonio amministrato si osserva una minore incidenza del comparto obbligazionario (-2,5 p.p.) e dei titoli di stato (-1,1 p.p.) a favore del comparto azionario (+3,6 p.p.).

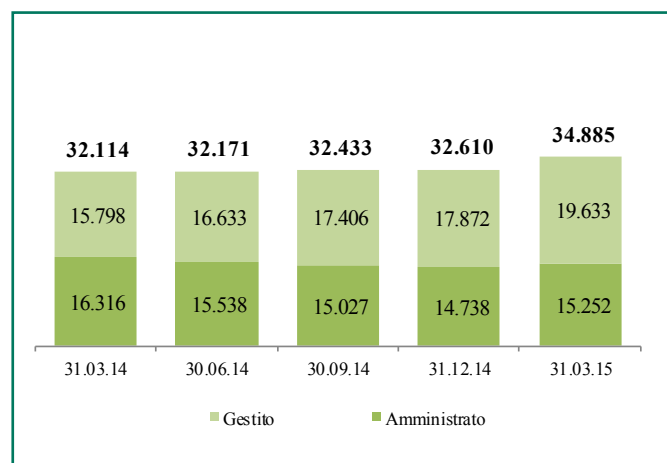
Distribuzione patrimonio amministrato a marzo 2015



Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2014



Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



La raccolta indiretta da clientela rispetto a fine 2014 risulta in aumento di euro 2.275 milioni (+7%). Tale andamento beneficia dei risultati positivi sia del risparmio gestito (+9,8%) che della ripresa del risparmio amministrato (+3,5%) in controtendenza rispetto agli ultimi anni, favorito anche dal buon andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre dell'anno.

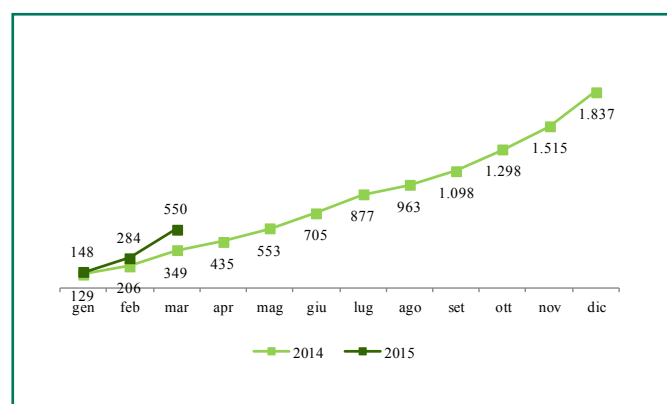
I crediti verso clientela

Al 31 marzo 2015, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 32.600 milioni, in aumento di euro 522 milioni rispetto a fine 2014 (+1,6%) e in lieve contrazione rispetto a marzo 2014 (-euro 221 milioni; -0,7%). Dal confronto dell'aggregato rispetto allo scorso anno si evidenzia come la riduzione sia principalmente ascrivibile alla contrazione della voce conti correnti pari a - euro 266 milioni (-7%) non compensata dalla lieve crescita dei mutui (+ euro 88 milioni; +0,6%). Tale aumento è sostenuto da nuove erogazioni nel primo trimestre 2015 pari a euro 459 milioni, +28,3% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2014. In aumento anche le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende, pari a euro 550 milioni (+57,1% rispetto al 31 marzo 2014).

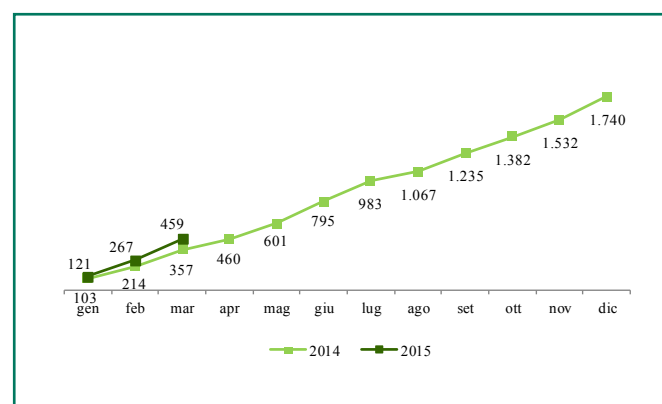
Con riferimento all'andamento per segmento - sulla base di elaborazioni interne su dati gestionali di fine periodo - si evidenziano le seguenti dinamiche rispetto a marzo 2014:

- crediti erogati a privati sostanzialmente stabili (-0,1%);
- crediti erogati ad aziende in lieve flessione (-1,3%);
- sensibile flessione dei fondi immobiliari (-27% circa);
- crescita dell'esposizione verso le istituzioni finanziarie (+47% circa) e verso enti senza scopo di lucro (+25%).

Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)



Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)



Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A - B		31.03.2014	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Mutui	15.822.444	15.773.904	48.540	0,3	15.734.142	88.302	0,6
Altre forme tecniche	16.661.461	16.189.974	471.487	2,9	16.958.802	-297.341	-1,8
Conti correnti	3.548.034	3.468.453	79.581	2,3	3.813.771	-265.737	-7,0
Pronti contro termine	97.413	64.875	32.538	50,2	193.542	-96.129	-49,7
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.512.380	1.566.559	-54.179	-3,5	1.638.809	-126.429	-7,7
Locazione finanziaria	212.878	218.713	-5.835	-2,7	246.174	-33.296	-13,5
Altri finanziamenti	7.591.965	7.273.473	318.492	4,4	7.470.388	121.577	1,6
Attività deteriorate	3.698.791	3.597.901	100.890	2,8	3.596.118	102.673	2,9
Totale impieghi a clientela	32.483.905	31.963.878	520.027	1,6	32.692.944	-209.039	-0,6
Titoli di debito	116.472	114.965	1.507	1,3	128.476	-12.004	-9,3
Totale crediti verso clientela	32.600.377	32.078.843	521.534	1,6	32.821.420	-221.043	-0,7

Crediti verso clientela: composizione per società

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A - B		31.03.2014	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	32.031.457	31.554.803	476.654	1,5	32.247.993	-216.536	-0,7
Banca Popolare di Mantova	477.008	475.501	1.507	0,3	464.243	12.765	2,7
Banca Akros	419.857	318.494	101.363	31,8	509.544	-89.687	-17,6
ProFamily	904.287	898.425	5.862	0,7	905.276	-989	-0,1
Altre società (2)	6.457.037	6.644.225	-187.188	-2,8	4.967.311	1.489.726	30,0
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-7.689.269	-7.812.605	123.336	1,6	-6.272.947	-1.416.322	-22,6
Totale	32.600.377	32.078.843	521.534	1,6	32.821.420	-221.043	-0,7

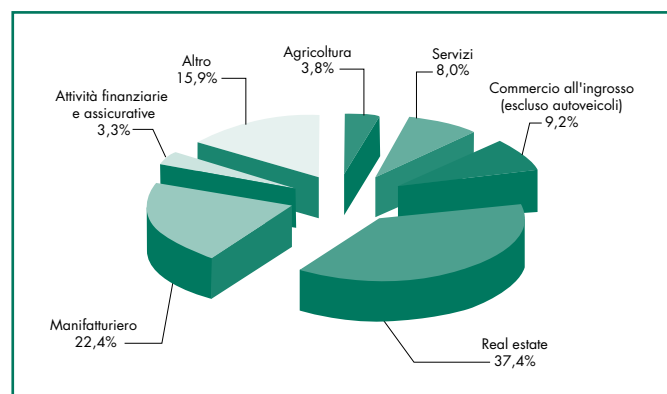
(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

(2) di cui al 31 marzo 2015 Euro 374 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali "BPM Securitisation 2" del 2006, Euro 5.220 milioni relativi a "BPM Covered Bond" ed Euro 680 milioni relativi a "BPM Securitisation 3" del 2014.

Con riferimento all'evoluzione degli impieghi ad aziende per settore merceologico (incluso sia le imprese di maggiori dimensioni che le PMI e le *Small Business*) si evidenzia in particolare, nel primo trimestre 2015 la flessione dei servizi (-5,1%), delle attività finanziarie e assicurative (-2,6%) e del *real estate* (-1,7%), compensati dall'incremento del commercio all'ingrosso (+5,8%) e del manifatturiero (+3,3%).

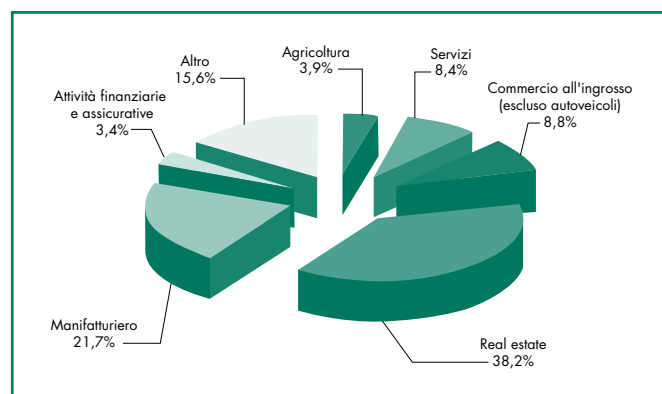
Impieghi aziende per settore merceologico marzo 2015

(peso in%)



Impieghi aziende per settore merceologico dicembre 2014

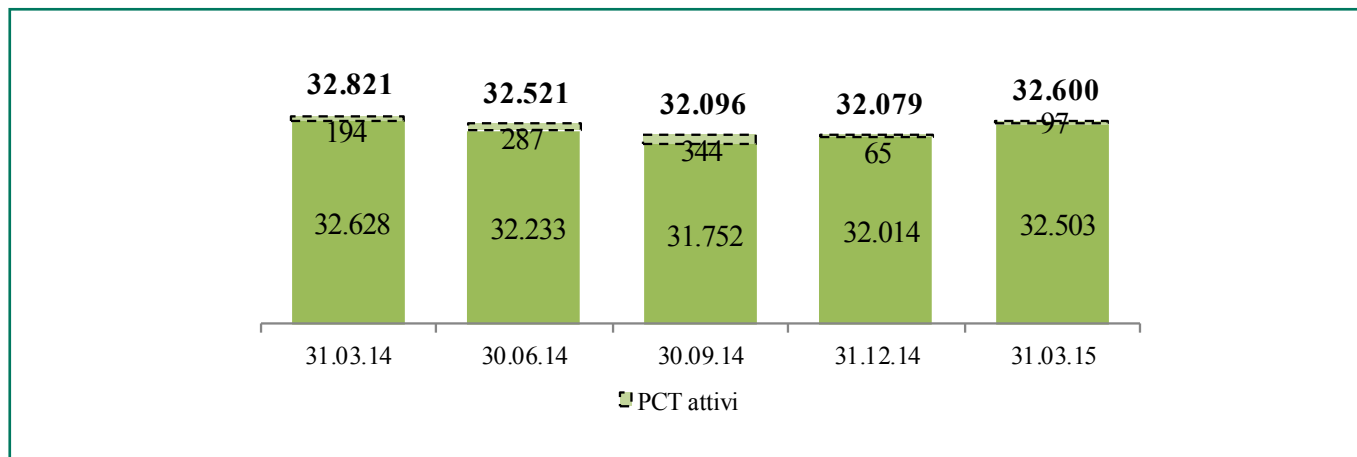
(peso in%)



La quota di mercato degli impieghi del Gruppo (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,84% (aggiornamento a febbraio 2015), in lieve incremento rispetto alla situazione di dicembre 2014 (1,83%).

Andamento trimestrale degli impieghi a clientela

(euro/mln)



Rispetto a fine 2014 i crediti verso clientela risultano in aumento di euro 522 milioni (+1,6%) a seguito del buon andamento dei crediti vs clientela della Capogruppo (+1,5%). All'interno dell'aggregato si evidenzia un aumento sia degli altri finanziamenti (+ euro 318 milioni; +4,4%) che dei conti correnti (+ euro 80 milioni; +2,3%).

Con riferimento all'andamento per segmento – sulla base di elaborazioni interne su dati gestionali di fine periodo – si evidenziano le seguenti dinamiche rispetto a dicembre 2014:

- sostanzialmente stabile l'aggregato dei crediti a privati;
- in crescita i volumi dei crediti vs le aziende (+1,3%), in virtù soprattutto della dinamica degli impieghi del segmento *corporate* (+3,7%);
- prosegue la flessione dei fondi immobiliari (-3,4%);
- in crescita gli impieghi verso la pubblica amministrazione come anche quelli verso le istituzioni finanziarie e verso gli enti senza scopo di lucro.

La qualità del credito

Il quadro macroeconomico italiano presenta ancora qualche segnale di incertezza che si riflette sull'andamento dei settori industriali. Per il settore immobiliare – nonostante il calo dei prezzi – emergono i primi segnali di miglioramento.

In particolare, con la fine del 2014 si è interrotto il trend negativo delle compravendite sia nel comparto residenziale che non residenziale e viene confermata per il 2015 una modesta ripresa. L'indice dei prezzi degli immobili residenziali evidenzia, per il 2015, un andamento tendenzialmente stabile, mentre una vera e propria ripresa è attesa a partire dal primo trimestre del 2016.

Il mercato immobiliare, residenziale e soprattutto quello non residenziale, ha risentito negli ultimi anni della crisi economica e di fiducia sia delle famiglie che delle imprese. Il livello della produzione si attesta su valori storicamente molto bassi: dall'inizio della crisi il mercato si è ridotto di circa un terzo. Le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), che prevedevano per l'intero 2014 una riduzione degli investimenti del 2,5%, sono state confermate dai dati di dicembre 2014 mentre per il 2015 lo scenario tendenziale prevede ancora un calo dei livelli produttivi, stimabile intorno al 2,4% su base annua. L'indebolimento della struttura produttiva si è riflessa nell'aumento dei fallimenti nelle costruzioni, per le quali è prevista una ripresa solo a partire dal 2016. Si segnala peraltro la buona risposta del mercato agli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, che confermano le discrete prospettive anche per il 2015.

Con riferimento al trend delle sofferenze lorde, i dati Abi relativi al mese di febbraio 2015 rilevano una crescita pari a euro 3,6 miliardi rispetto a dicembre 2014 e si attestano a euro 187,3 miliardi. Di riflesso si registra un aumento del rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi, che si attesta al 9,8% rispetto al 9,5% di dicembre 2014, in assoluto il più alto valore registrato dal dicembre 1996 (9,9%). In riduzione invece il rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi che a febbraio 2015 è pari al 4,38% in riduzione rispetto al 4,64% di dicembre 2014, per effetto di una diminuzione delle sofferenze nette rispetto al dato di fine 2014 (– euro 5,2 miliardi).

Di seguito si commentano gli aggregati al 31 marzo 2015 del Gruppo Bipiemme nel rispetto delle nuove classificazioni introdotte dalla Banca d'Italia (si rinvia per maggiori dettagli al capitolo relativo alle Politiche Contabili contenuto nella presente Relazione intermedia). Le attività deteriorate lorde del Gruppo si attestano a euro 5.999 milioni ed evidenziano una crescita del 2,5% rispetto a dicembre 2014 (+ euro 146 milioni) e, nel confronto annuo, un aumento pari al 7,4% (+ euro 413 milioni). I settori economici che hanno influenzato maggiormente il trend sono stati principalmente l'immobiliare, il commercio e il legno e mobili.

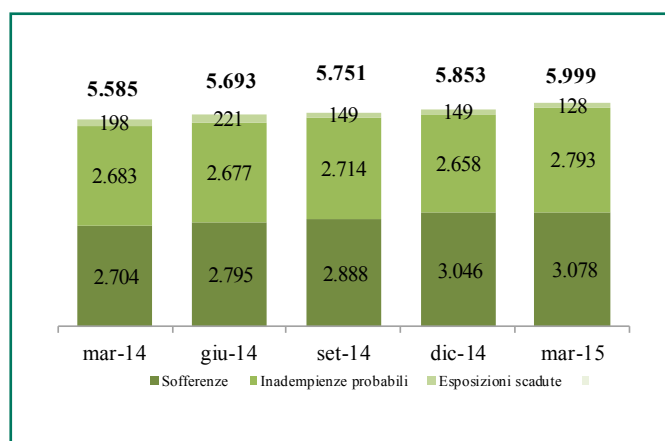
Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, si osservano i seguenti andamenti:

- le **sofferenze** registrano un aumento contenuto rispetto a dicembre pari a euro 31 milioni (+1%), attestandosi a euro 3.078 milioni. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi di Gruppo si mantiene all'8,8%, come registrato in dicembre 2014;
- le **inadempienze probabili** rilevano un incremento nel trimestre di euro 135 milioni (+5,1%) attestandosi a euro 2.793 milioni; l'aumento è dovuto essenzialmente alla riclassifica di una posizione già caratterizzata da adeguati tassi di copertura e precedentemente classificata in bonis. Al netto di tale posizione, la crescita nell'ultimo trimestre di tale aggregato si attesterebbe nell'intorno del 2% circa;
- le **esposizioni scadute** continuano a confermare il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2014 e si attestano a euro 127,6 milioni con un'incidenza dello 0,4% sul totale degli impieghi di Gruppo, stabile rispetto al dato di fine anno.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 17,1% in lieve aumento rispetto al 16,9% di dicembre 2014.

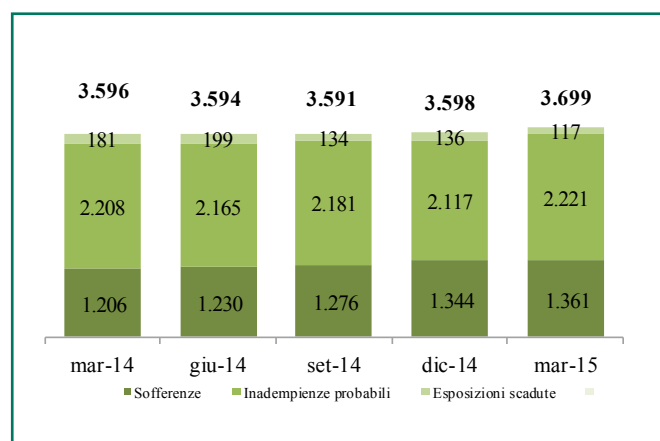
Crediti deteriorati lordi

(euro/milioni)



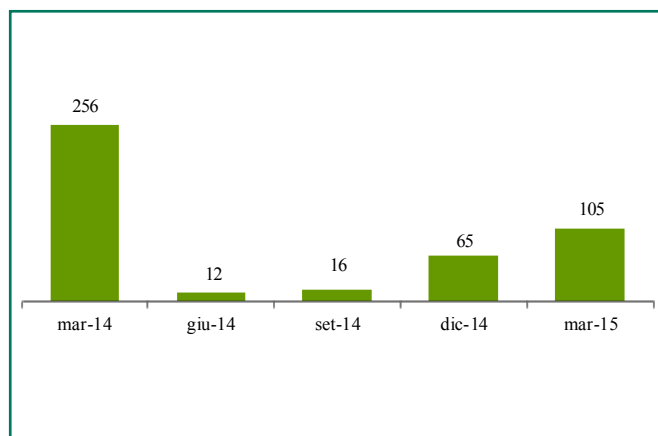
Crediti deteriorati netti

(euro/milioni)



Il flusso dei nuovi ingressi netti da posizioni in bonis a credito deteriorato è stato complessivamente pari a euro 105 milioni nel primo trimestre 2015, importo più che dimezzato rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (euro 256 milioni), a conferma del progressivo rallentamento nella dinamica dei crediti deteriorati lordi. L'incremento dell'ultimo trimestre sul trimestre precedente discende peraltro in parte dalla riclassifica di una posizione già caratterizzata da adeguati tassi di copertura e precedentemente classificata in bonis.

Andamento trimestrale degli ingressi netti da bonis a deteriorate * (euro/milioni)



* comprende anche gli incassi

Il grado di copertura del portafoglio crediti a marzo 2015 si conferma su livelli pressoché analoghi a quelli di fine 2014, attestandosi al 38,3% (38,5% a dicembre 2014).

In dettaglio:

- quello delle **sofferenze** si attesta al 55,8% rispetto al 55,9% di dicembre 2014;
- quello delle **inadempienze probabili** si attesta al 20,5% in aumento nel confronto con dicembre 2014 pari al 20,3%, per effetto di un aumento delle rettifiche di valore da euro 541 milioni di dicembre 2014 agli attuali euro 572 milioni;
- sostanzialmente invariato e stabile il livello di copertura delle **esposizioni scadute** che si attesta all'8,4% come a dicembre e marzo 2014.

Con riferimento alle altre attività, nel primo trimestre si registra una crescita dell'1,4%, caratterizzata da una dinamica positiva dei crediti a bassa rischiosità. Tale dinamica e il deflusso di posizioni ad alto rischio verso la categoria dei deteriorati, ha influenzato il grado di copertura che si attesta allo 0,69% vs. lo 0,73% di dicembre 2014.

Copertura crediti

	mar-14	giu-14	set-14	dic-14	mar-15
Totale crediti dubbi	35,6	36,9	37,6	38,5	38,3
Sofferenze	55,4	56,0	55,8	55,9	55,8
Inadempienze probabili	17,7	19,1	19,6	20,3	20,5
Esposizioni scadute	8,4	9,8	10,3	8,4	8,4
Altre attività	0,72	0,68	0,73	0,73	0,69
Totale rettifiche su crediti	6,3	6,6	6,9	7,1	7,1

Complessivamente il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche operate, ammonta al 31 marzo 2015 a circa euro 3.699 milioni, in crescita del 2,8% nel confronto con dicembre 2014.

Qualità del credito

(euro/000)

Crediti verso clientela lordi	31.03.2015		31.12.2014		31.03.2014		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
Attività deteriorate	5.998.625	17,1	5.852.919	16,9	5.585.172	15,9	145.706	2,5	413.453	7,4
a) Sofferenze	3.077.768	8,8	3.046.339	8,8	2.704.462	7,7	31.429	1,0	373.306	13,8
b) Inadempienze probabili	2.793.218	8,0	2.658.033	7,7	2.682.538	7,7	135.185	5,1	110.680	4,1
c) Esposizioni scadute	127.639	0,4	148.547	0,4	198.172	0,6	-20.908	-14,1	-70.533	-35,6
Altre attività	29.102.592	82,9	28.690.833	83,1	29.436.050	84,1	411.759	1,4	-333.458	-1,1
Totale crediti lordi verso clientela	35.101.217	100,0	34.543.752	100,0	35.021.222	100,0	557.465	1,6	79.995	0,2

Rettifiche di valore complessive	31.03.2015		31.12.2014		31.03.2014		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Indice copertura %	B	Indice copertura %	C	Indice copertura %	Assolute	Delta indice di copertura	Assolute	Delta indice di copertura
Attività deteriorate	2.299.834	38,3	2.255.018	38,5	1.989.054	35,6	44.816	2,0	310.780	15,6
a) Sofferenze	1.716.712	55,8	1.701.935	55,9	1.498.240	55,4	14.777	0,9	218.472	14,6
b) Inadempienze probabili	572.371	20,5	540.584	20,3	474.073	17,7	31.787	5,9	98.298	20,7
c) Esposizioni scadute	10.751	8,4	12.499	8,4	16.741	8,4	-1.748	-14,0	-5.990	-35,8
Altre attività	201.006	0,69	209.891	0,73	210.748	0,72	-8.885	-4,2	-9.742	-4,6
Totale rettifiche di valore	2.500.840	7,1	2.464.909	7,1	2.199.802	6,3	35.931	1,5	301.038	13,7

Crediti verso clientela netti	31.03.2015		31.12.2014		31.03.2014		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
Attività deteriorate	3.698.791	11,3	3.597.901	11,2	3.596.118	11,0	100.890	2,8	102.673	2,9
a) Sofferenze	1.361.056	4,2	1.344.404	4,2	1.206.222	3,7	16.652	1,2	154.834	12,8
b) Inadempienze probabili	2.220.847	6,8	2.117.449	6,6	2.208.465	6,7	103.398	4,9	12.382	0,6
c) Esposizioni scadute	116.888	0,4	136.048	0,4	181.431	0,6	-19.160	-14,1	-64.543	-35,6
Altre attività	28.901.586	88,7	28.480.942	88,8	29.225.302	89,0	420.644	1,5	-323.716	-1,1
Totale crediti netti verso clientela	32.600.377	100,0	32.078.843	100,0	32.821.420	100,0	521.534	1,6	-221.043	-0,7

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 marzo 2015 presenta un saldo negativo di euro 3.121 milioni, in peggioramento rispetto al saldo negativo di euro 2.334 milioni di dicembre 2014 (- euro 787 milioni), ma in miglioramento rispetto a euro 3.761 milioni di marzo 2014 (+ euro 640 milioni). Tale andamento è in buona parte ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche, che rispetto a fine marzo 2014 si riducono di euro 1.844 milioni.

Per determinare la posizione interbancaria netta unsecured al 31 marzo 2015, occorre dedurre dallo sbilancio tra debiti e crediti verso banche le seguenti componenti:

- euro 2,4 miliardi derivanti da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea;
- euro 307 milioni circa derivanti dalla raccolta netta effettuata tramite operazioni di pronti contro termine con banche;
- euro 279 milioni relativi ai crediti verso banche iscritti nei bilanci di BPM Securitisation 2, BPM Securitisation 3 e BPM Covered Bond, in quanto si riferiscono a liquidità non immediatamente disponibile.

Al netto delle componenti sopra elencate, la posizione interbancaria netta unsecured al 31 marzo 2015 è negativa per euro 722 milioni.

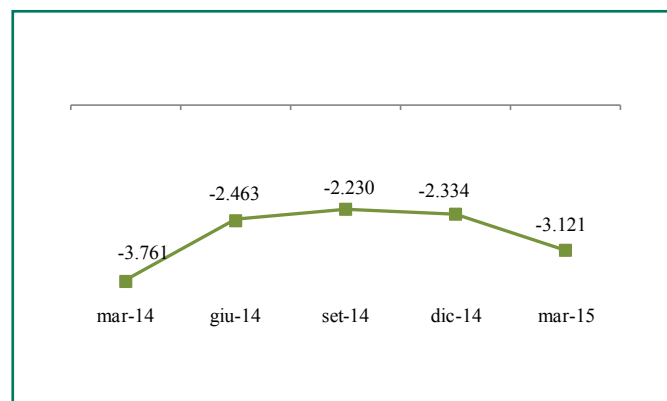
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A - B		31.03.2014	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Crediti verso banche	1.050.829	984.777	66.052	6,7	2.254.757	-1.203.928	-53,4
Debiti verso banche	4.171.724	3.318.564	853.160	25,7	6.015.928	-1.844.204	-30,7
Totale	-3.120.895	-2.333.787	-787.108	-33,7	-3.761.171	640.276	17,0

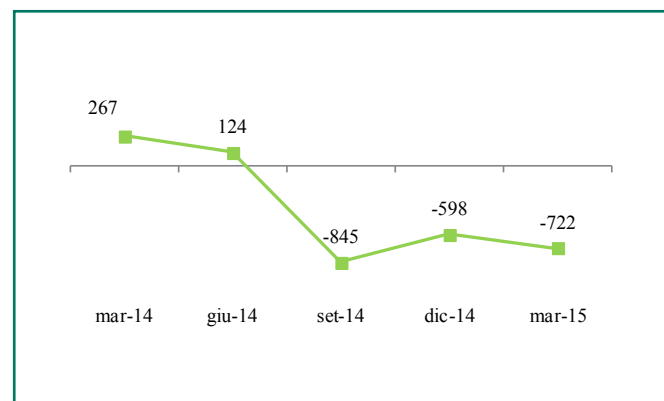
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/mln)



Posizione interbancaria netta unsecured

(euro/mln)



La posizione di liquidità

La posizione di liquidità del Gruppo si conferma solida e i principali indicatori della situazione di liquidità si mantengono nei limiti previsti.

Il saldo netto di liquidità – che ricordiamo essere la sommatoria delle attività stanziabili libere con i flussi in entrata ed in uscita previsti in un dato orizzonte temporale – presenta a fine al 31 marzo 2015 un saldo positivo di euro 4.770 milioni, con riferimento ai flussi previsti ad 1 mese, da cui risulta un rapporto con il totale attivo pari al 9,7% (11,3% a fine dicembre 2014).

Il saldo di liquidità a tre mesi si assesta a fine marzo 2015 a euro 3.534 milioni con un'incidenza sul totale attivo pari al 7,2%.

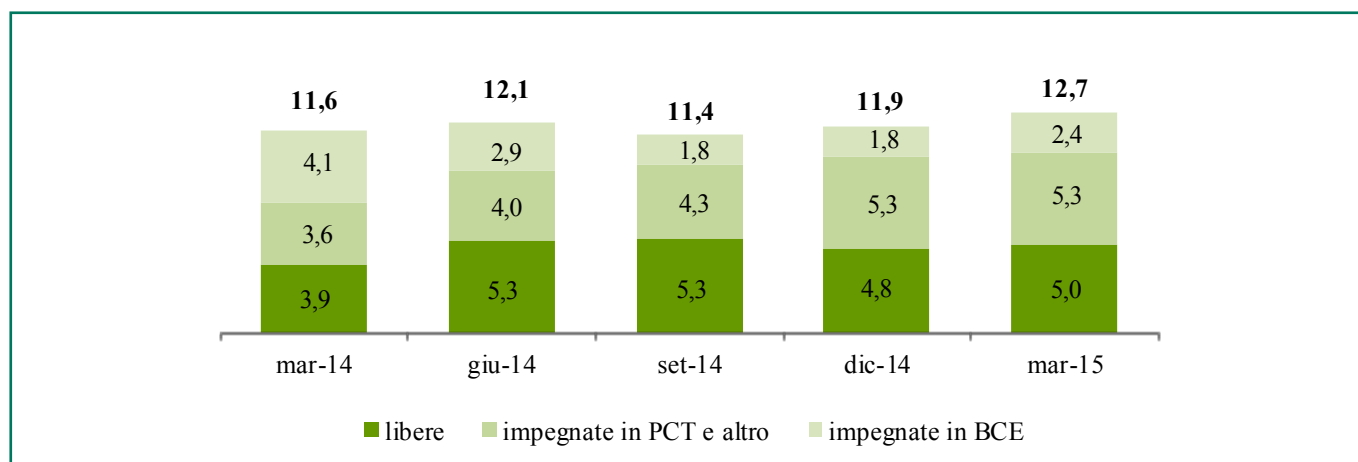
Le attività stanziabili presso la Banca Centrale Europea ammontano a fine marzo 2015 a euro 12,7 miliardi circa e risultano impegnate per euro 7,7 miliardi, mentre i restanti euro 5 miliardi sono rappresentati da attività libere.

Relativamente alla partecipazione alle aste di TLTRO (*Targeted longer term refinancing operations*) – la nuova forma di finanziamento offerta dalla BCE alle banche con la durata massima di quattro anni al tasso dello 0,15% (0,05% a partire dalle aste del 2015) e finalizzata all'erogazione di prestiti all'economia reale – il Gruppo Bipiemme ha partecipato all'asta di dicembre 2014 (TLTRO 2) per un ammontare di euro 1,5 miliardi (rispetto a euro 4,5 miliardi di LTRO a tre anni a suo tempo presi e interamente rimborsati), aumentato nel primo trimestre di quest'anno a euro 1,8 miliardi a fronte della richiesta in BCE di ulteriori euro 250 milioni.

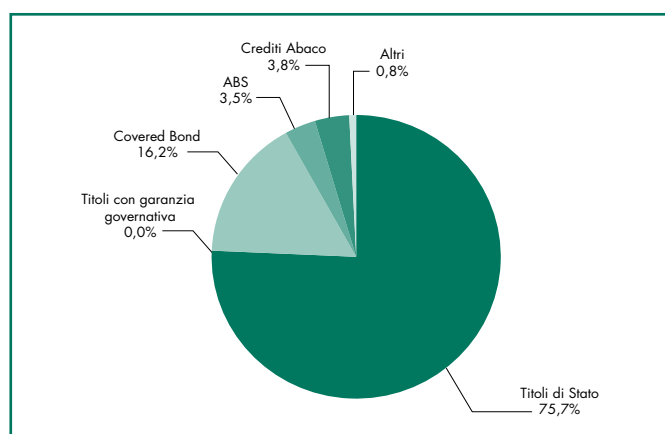
In linea con le previsioni, il fabbisogno dell'attività delle banche commerciali, che riflette lo sbilancio tra i volumi derivanti dall'operatività commerciale di raccolta e impiego con la clientela, si è attestato a fine marzo 2015 a euro 3,9 miliardi (dati gestionali), in incremento rispetto al dato di dicembre 2014 (euro 3,2 miliardi).

Attività stanziabili presso BCE

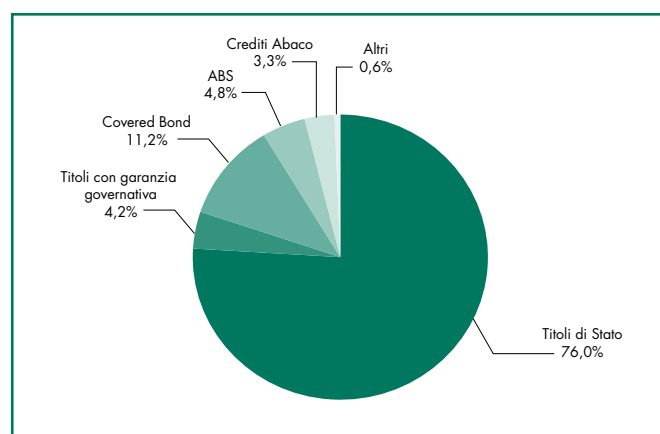
(euro/mln)



Composizione totale attività eligibile al 31 marzo 2015



Composizione totale attività eligibile al 31 dicembre 2014



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 10.961 milioni, risultando in aumento sia rispetto al dato di dicembre 2014 (+ euro 611 milioni; +5,9%) che rispetto a marzo 2014 (+ euro 1.312 milioni; +13,6%). In dettaglio, il saldo tra le attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione, pari a euro 537 milioni al 31 marzo 2015, risulta in incremento di euro 79 milioni rispetto a dicembre 2014 (+17,3%) e di euro 190 milioni rispetto a marzo 2014 (+54,8%). Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno del sistema dei limiti operativi.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 105 milioni, in incremento rispetto a fine 2014 (+8,2%) ma in sensibile contrazione rispetto ai valori di marzo 2014 (-47,9%).

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a euro 10.208 milioni, in aumento sia rispetto a fine dicembre 2014 (+5,6%) che rispetto a fine marzo 2014 (+13,8%). Tale andamento è principalmente ascrivibile all'incremento del portafoglio dei titoli di Stato italiani della Capogruppo a seguito di acquisti nel periodo di riferimento.

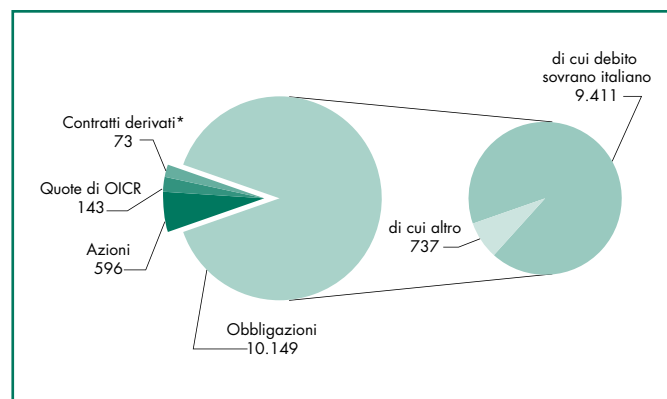
Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	2.284.325	1.921.518	362.807	18,9	1.587.646	696.679	43,9
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	105.443	97.449	7.994	8,2	202.542	-97.099	-47,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.208.114	9.670.272	537.842	5,6	8.969.488	1.238.626	13,8
Derivati di copertura attivi	160.497	178.460	-17.963	-10,1	170.081	-9.584	-5,6
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.872	20.107	1.765	8,8	12.095	9.777	80,8
Totale attività finanziarie	12.780.251	11.887.806	892.445	7,5	10.941.852	1.838.399	16,8
Passività finanziarie di negoziazione	1.746.892	1.463.445	283.447	19,4	1.240.546	506.346	40,8
Derivati di copertura passivi	58.053	58.751	-698	-1,2	30.833	27.220	88,3
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	14.567	16.084	-1.517	-9,4	21.462	-6.895	-32,1
Totale attività finanziarie nette	10.960.739	10.349.526	611.213	5,9	9.649.011	1.311.728	13,6

Composizione portafoglio attività finanziarie nette

(euro/mln)



(*) Include principalmente i derivati di copertura e, in misura marginale, i finanziamenti

Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, al 31 marzo 2015 le attività finanziarie sono composte per circa il 93% da obbligazioni (di cui euro 9.411 milioni relative al debito sovrano italiano).

Le azioni, i fondi comuni e le sicav si attestano complessivamente nell'intorno del 7%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura e in minor parte da finanziamenti.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano(1)	9.889.809	9.424.497	465.312	4,9	8.771.793	1.118.016	12,7
Banca Akros	1.110.840	957.109	153.731	16,1	799.847	310.993	38,9
Banca Popolare di Mantova	11.630	11.554	76	0,7	1.711	9.919	n.s.
Altre società	22.911	7.637	15.274	200,0	21.365	1.546	7,2
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-74.451	-51.271	-23.180	-45,2	54.295	-128.746	-237,1
Totale attività finanziarie nette	10.960.739	10.349.526	611.213	5,9	9.649.011	1.311.728	13,6

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Le immobilizzazioni

Al 31 marzo 2015 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.128 milioni, in aumento sia rispetto a dicembre 2014 (+0,9%) che rispetto al 31 marzo 2014 (+3,9%).

La voce **partecipazioni**, pari a euro 306 milioni, risulta in incremento sia rispetto a dicembre 2014 (+ euro 12 milioni; +4,2%) che rispetto a fine marzo 2014 (+ euro 40 milioni; +14,8%). L'incremento rispetto a fine 2014 beneficia dei risultati di Anima Holding e di Factorit.

Le **attività materiali** si attestano a euro 711 milioni, in flessione sia rispetto a dicembre 2014 (-0,7%) sia rispetto a fine marzo 2014 (-2,3%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le **attività immateriali** (costituite prevalentemente da *software*) si attestano a euro 111 milioni, in crescita rispetto a dicembre 2014 (+ euro 2 milioni) e rispetto a fine marzo 2014 (+ euro 19 milioni) a fronte degli investimenti realizzati nel periodo.

Immobilizzazioni: composizione

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A - B		31.03.2014	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Partecipazioni	306.120	293.797	12.323	4,2	266.619	39.501	14,8
Attività materiali	710.809	715.705	-4.896	-0,7	727.330	-16.521	-2,3
Attività immateriali	110.614	108.377	2.237	2,1	91.152	19.462	21,4
Totale immobilizzazioni	1.127.543	1.117.879	9.664	0,9	1.085.101	42.442	3,9

Fondi a destinazione specifica

Al 31 marzo 2015 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 502 milioni e sono costituiti per euro 367 milioni dal fondo per rischi ed oneri e per i restanti euro 135 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 marzo 2015 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo di euro 68 milioni, si attesta a euro 4.681 milioni, in aumento rispetto a fine 2014 (+3,2%) e rispetto a fine marzo 2014 (+23,3%).

L'incremento di euro 145 milioni rispetto a fine 2014 è attribuibile principalmente alla variazione positiva delle riserve da valutazione (+ euro 71 milioni) a seguito di incrementi sui titoli di Stato in portafoglio. Rispetto a marzo 2014 invece l'incremento è da ascrivere all'effetto combinato dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014, oltre che dall'aumento delle riserve da valutazione per euro 141 milioni.

Patrimonio del gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A – B		31.03.2014	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	3.365.439	3.365.439	-	-	2.865.710	499.729	17,4
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	9	-9	-100,0
3. Riserve	855.665	617.888	237.777	38,5	615.708	239.957	39,0
4. (Azioni proprie)	-858	-854	-4	-0,5	-859	1	0,1
5. Riserve da valutazione	393.342	321.917	71.425	22,2	251.984	141.358	56,1
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
7. Risultato di pertinenza del Gruppo	67.603	232.293	-164.690	-70,9	64.321	3.282	5,1
Totale	4.681.191	4.536.683	144.508	3,2	3.796.873	884.318	23,3

Riserve da valutazione del gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2015	31.12.2014	Variazioni A – B		31.03.2014	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	448.255	377.758	70.497	18,7	281.910	166.345	59,0
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-61.977	-61.977	-	-	-40.911	-21.066	-51,5
Copertura di flussi finanziari	-3.910	-4.502	592	13,1	-	-3.910	n.a.
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-2.468	-2.804	336	12,0	-2.253	-215	-9,5
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-204	204	100,0
Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	-	-	13.442	-	-
Totale	393.342	321.917	71.425	22,2	251.984	141.358	56,1

Il patrimonio di terzi

Al 31 marzo 2015 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a circa euro 19 milioni, stabile rispetto a fine 2014.

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
1. Capitale	2.359	2.359	-	-	2.360	-1	-0,0
2. Sovraprezzi di emissione	11.982	11.982	-	-	12.118	-136	-1,1
3. Riserve	4.710	4.353	357	8,2	4.358	352	8,1
4. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	158	90	68	75,6	147	11	7,5
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	284	640	-356	-55,6	-88	372	n.s.
Totale	19.493	19.424	69	0,4	18.895	598	3,2

Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.03.2015 A	31.12.2014 B	Variazioni A – B		31.03.2014 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita	219	151	68	45,0	187	32	17,1
Riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-61	-61	-	-	-40	-21	-52,5
Riserve da valutazione: quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale	158	90	68	75,6	147	11	7,5

Riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 31 marzo 2015 le riserve nette da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono positive per euro 448 milioni, importo superiore per euro 71 milioni rispetto al saldo positivo registrato al 31 dicembre 2014. Tale andamento è il risultato dell'incremento delle riserve sui titoli di debito (+ euro 49 milioni) e sui titoli di capitale (+ euro 22 milioni).

Riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

	31.03.2015			31.12.2014			Variazioni	
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	A - B	
	a1	a2	A = a1 - a2	b1	b2	B = b1 - b2	in valore	in %
Titoli di debito di cui:	440.122	-145.550	294.572	367.284	-121.463	245.821	48.751	19,8
debito sovrano	434.947	-143.838	291.109	365.105	-120.741	244.364	46.745	19,1
altro	5.175	-1.712	3.463	2.179	-722	1.457	2.006	137,7
Titoli di capitale	158.758	-10.917	147.841	135.541	-9.374	126.167	21.674	17,2
Quote OICR	9.024	-2.963	6.061	8.820	-2.899	5.921	140	2,4
Totale riserva da valutazione	607.904	-159.430	448.474	511.645	-133.736	377.909	70.565	18,7

Il patrimonio di vigilanza

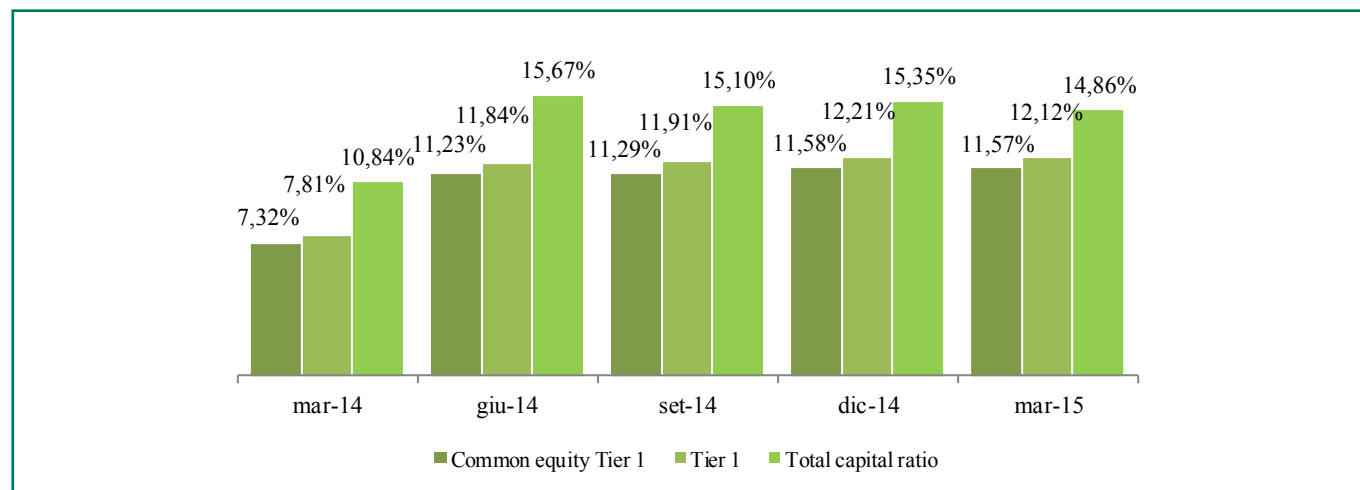
Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *Framework* Basilea 3).

Al 31 marzo 2015 il *Common Equity Tier 1 Ratio* si attesta all'11,57%, il *Tier 1 Capital Ratio* al 12,12% e il *Total Capital Ratio* al 14,86%.

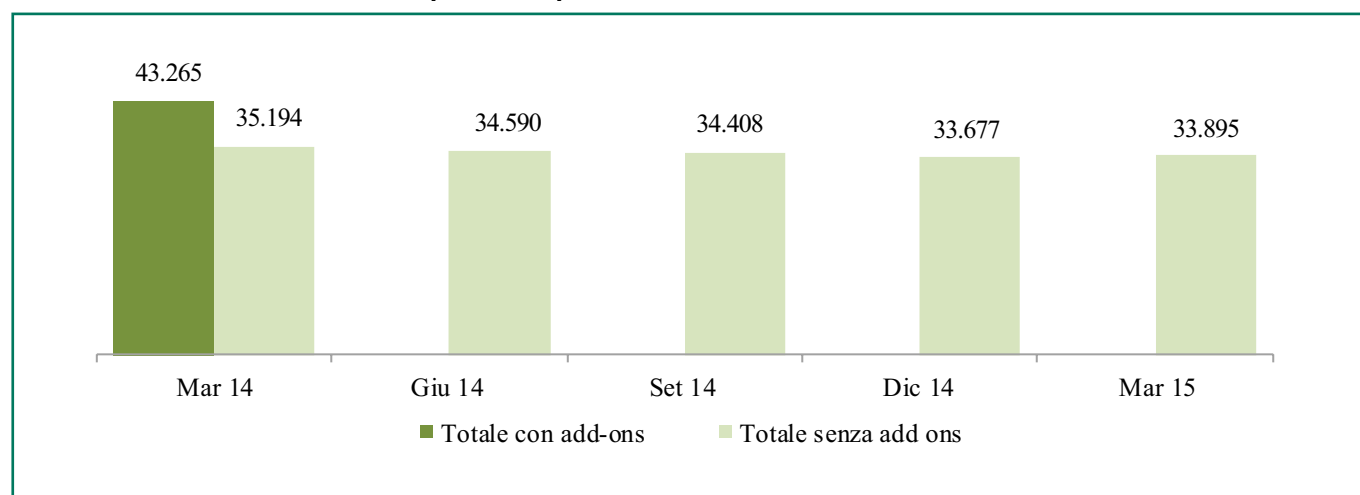
Rispetto al 31 dicembre 2014, invece, il CET 1 è sostanzialmente stabile in quanto la crescita delle RWA (+ euro 220 milioni circa; +0,6%) è compensata dalla computazione al 40% delle riserve positive su titoli AFS (escluso i titoli di Stato). Il *Tier 1 Capital Ratio* presenta una lieve flessione (circa 10 bps) per l'applicazione delle regole di *phase - in* ai titoli classificati come Additional Tier 1 Capital, mentre il *Total Capital Ratio* (-50 bps circa) riflette il progressivo ammortamento dei prestiti subordinati computabili nel Tier 2.

Si ricorda inoltre che i coefficienti patrimoniali, al momento, non beneficiano di eventuali effetti derivanti dall'adozione di modelli interni AIRB.

Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



Andamento trimestrale delle attività ponderate per il rischio



I risultati economici

Con riferimento ai valori economici, il primo trimestre del 2015 si chiude con un **utile netto** di euro 67,6 milioni, in crescita del 5,1% rispetto al primo trimestre del 2014, che aveva registrato un utile netto di euro 64,3 milioni. Buoni i risultati delle commissioni nette (+5,6%) rispetto all'anno precedente e del risultato netto dell'attività finanziaria, seppur in flessione rispetto a marzo 2014. Si evidenzia che il risultato beneficia inoltre della contrazione delle rettifiche nette su crediti, che si riducono di euro 11 milioni circa e della contrazione delle imposte sul reddito dell'operatività corrente (- euro 15,2 milioni).

I proventi operativi

A marzo 2015 i proventi operativi si attestano a euro 425,8 milioni contro euro 442,1 milioni dell'anno precedente, registrando una flessione del 3,7%.

Tale risultato media principalmente i seguenti andamenti:

- la flessione del margine di interesse, che passa da euro 206,1 milioni di marzo 2014 a euro 196,1 milioni (-4,8%);
- l'incremento delle commissioni nette per euro 7,9 milioni (+5,6%);
- la flessione degli altri proventi (- euro 14,3 milioni; -15%), che risente principalmente del minor risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 21 milioni; -26,5%).

Margine di interesse

Il **margine di interesse** si attesta a euro 196,1 milioni, evidenziando una contrazione di euro 10 milioni circa (-4,8%) rispetto a marzo 2014. Tale risultato è dovuto al minor contributo del margine commerciale (- euro 2,3 milioni; -1,3%), e alla contrazione dei ricavi del portafoglio titoli della Capogruppo (- euro 10 milioni; -17,8%).

Margine di interesse

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	294.803	335.459	(40.656)	-12,1
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.682)	(129.370)	30.688	23,7
Totale margine di interesse	196.121	206.089	(9.968)	-4,8

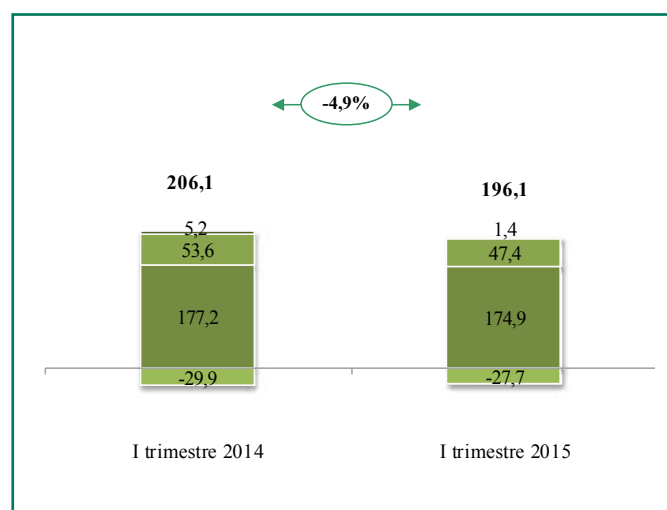
Margine di interesse: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	183.091	193.335	(10.244)	-5,3
ProFamily	8.186	7.589	597	7,9
Banca Akros	3.553	2.910	643	22,1
Banca Popolare di Mantova	2.797	2.033	764	37,6
Altre società	2.626	(4.117)	6.743	n.s.
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(4.132)	4.339	(8.471)	n.s.
Totale margine di interesse	196.121	206.089	(9.968)	-4,8

(1) I dati del primo trimestre 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

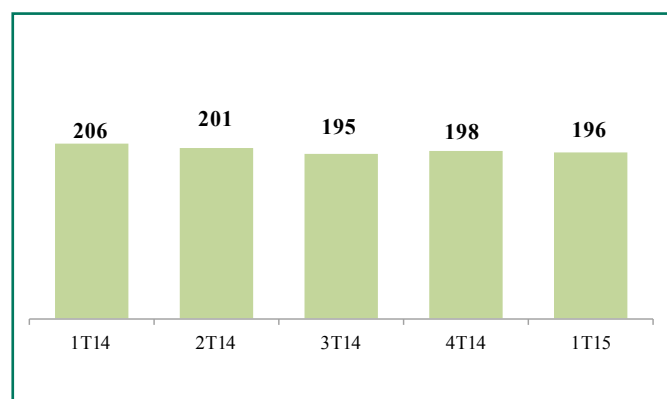
Andamento del margine di interesse per *business line* (euro/mln)



Qui di seguito si riporta l'analisi del margine di interesse ripartito per *business line*, sulla base dell'allocatione gestionale degli interessi attivi e passivi ai vari segmenti di *business*. Da tale analisi emergono le seguenti dinamiche:

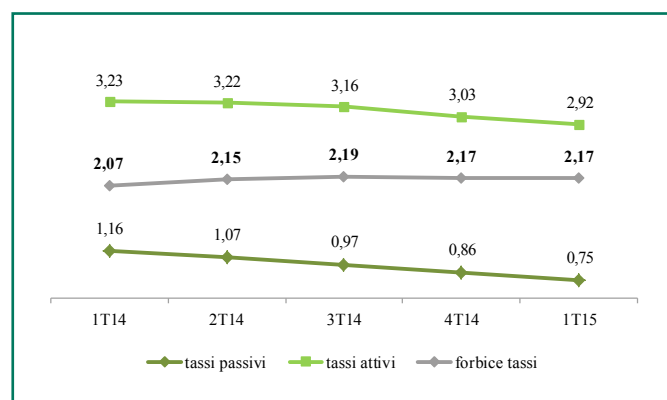
- **margine commerciale:** flette rispetto al primo trimestre 2014 di euro 2,3 milioni (-1,3%), passando da euro 177,2 milioni a euro 174,9 milioni. Tale andamento è ascrivibile all'effetto combinato della riduzione dei tassi attivi (-31 bps) e della contrazione dei volumi di impiego (- euro 950 milioni circa) non compensato dal minor costo della raccolta (-41 bps) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente;
- **margine treasury e investment banking:** è stato pari a euro 47,4 milioni, in flessione di euro 6,2 milioni circa rispetto al primo trimestre 2014, a seguito dell'effetto combinato della contrazione dei ricavi da portafoglio titoli della Capogruppo per euro 10 milioni e dei minori oneri da raccolta sull'interbancario (+ euro 3 milioni circa);
- **interessi passivi sulla raccolta istituzionale:** nel primo trimestre 2015 sono stati pari a euro -27,7 milioni in miglioramento di euro 2,3 milioni rispetto a marzo 2014, in virtù di tassi più bassi e di volumi in contrazione sul *funding* istituzionale.

Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)



Il **margine di interesse** del primo trimestre è in lieve flessione di euro 1,8 milioni rispetto al trimestre precedente (-0,9%), a seguito dell'effetto calendario (- 2gg). In decremento nel trimestre i ricavi del *treasury* e *investment banking* (- euro 2,8 milioni) per il minor rendimento del portafoglio titoli della Capogruppo.

Andamento trimestrale della forbice tassi Gruppo Bipiemme (in %)



La forbice dei tassi nel primo trimestre 2015 si attesta a 2,17% in linea rispetto al dato del trimestre precedente. I tassi attivi (2,92%) sono in riduzione di 11 bps rispetto all'ultimo trimestre del 2014, mentre i tassi passivi proseguono la discesa iniziata a metà 2012, registrando un livello medio pari allo 0,75% rispetto allo 0,86% del quarto trimestre 2014.

Margine non da interesse

Il **marginone non da interesse**, pari a euro 229,6 milioni, registra alla fine del primo trimestre 2015 una contrazione di euro 6,4 milioni (-2,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale andamento risente della flessione rispetto a marzo 2014 del risultato netto dell'attività finanziaria di euro 21 milioni circa (-26,5%), non compensato dalla crescita delle commissioni nette di euro 7,9 milioni (+5,6%).

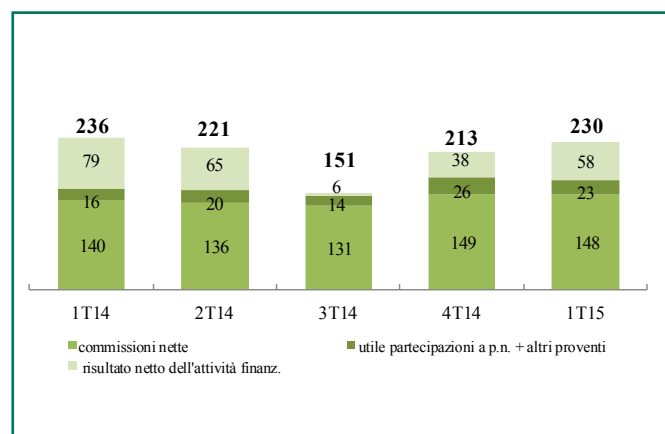
Margine non da interesse

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni nette	148.292	140.371	7.921	5,6
Altri proventi:	81.354	95.679	(14.325)	-15,0
Utili (perdite) delle partecipazioni al patrimonio netto	11.509	5.035	6.474	128,6
Risultato netto dell'attività finanziaria	58.393	79.438	(21.045)	-26,5
Altri oneri/proventi di gestione	11.452	11.206	246	2,2
Margine non da interesse	229.646	236.050	(6.404)	-2,7

Andamento trimestrale del margine non da interesse

(euro/mln)



L'analisi trimestrale del **marginone non da interesse** evidenzia un risultato in crescita di euro 16,3 milioni ascrivibile per lo più al buon risultato netto dell'attività finanziaria (+ euro 20 milioni circa; +53,3%) a seguito di minori rettifiche di valore specifiche su attività disponibili per la vendita (euro 1,8 milioni contro euro 17,4 milioni del quarto trimestre 2014).

Con riferimento all'andamento trimestrale delle commissioni, risultano in lieve flessione rispetto all'ultimo trimestre 2014 (-0,7%).

Infine l'aggregato composto da utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e altri oneri/proventi di gestione consuntiva nel trimestre euro 23 milioni contro euro 26 milioni del trimestre precedente.

Commissioni nette

Commissioni nette

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	165.704	157.732	7.972	5,1
Commissioni passive	(17.412)	(17.361)	(51)	-0,3
Totale commissioni nette	148.292	140.371	7.921	5,6
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	7.164	5.498	1.666	30,3
derivati su crediti	-	-	-	-
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	77.599	66.509	11.090	16,7
servizi di incasso e pagamento	15.023	17.959	(2.936)	-16,3
servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-
tenuta e gestione dei conti correnti	14.498	16.551	(2.053)	-12,4
altri servizi	34.008	33.854	154	0,5
Totale commissioni nette	148.292	140.371	7.921	5,6

Commissioni nette: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	142.043	135.022	7.021	5,2
Banca Popolare di Mantova	1.202	1.149	53	4,6
Banca Akros	6.263	5.264	999	19,0
ProFamily	(230)	(312)	82	26,3
Altre società	(502)	(391)	(111)	-28,4
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(484)	(361)	(123)	-34,1
Totale commissioni nette	148.292	140.371	7.921	5,6

(1) I dati del primo trimestre 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Le **commissioni nette** risultano in crescita rispetto al primo trimestre 2014 di euro 7,9 milioni (+5,6%) a seguito principalmente della crescita delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza per euro 11,1 milioni (+16,7%), che beneficiano del buon andamento del risparmio gestito.

Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

Tale voce si attesta a euro 11,5 milioni, in aumento di euro 6,5 milioni rispetto al primo trimestre 2014 a seguito del maggior risultato del trimestre di Anima Holding.

Risultato netto dell'attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	1.758	9	1.749	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.520	12.221	21.299	174,3
Risultato netto dell'attività di copertura	(789)	2.331	(3.120)	n.s.
Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	25.786	65.465	(39.679)	-60,6
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	(116)	3.689	(3.805)	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.766)	(4.277)	2.511	58,7
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	58.393	79.438	(21.045)	-26,5

Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano (1)	43.954	62.752	(18.798)	-30,0
Banca Popolare di Mantova	2	59	(57)	-96,6
Banca Akros	14.773	14.376	397	2,8
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(336)	2.251	(2.587)	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	58.393	79.438	(21.045)	-26,5

(1) I dati del primo trimestre 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 58,4 milioni, in flessione di euro 21 milioni rispetto al primo trimestre 2014 (-26,5%).

Relativamente ai principali scostamenti si evidenzia quanto segue:

- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra un incremento di euro 21,3 milioni attestandosi a euro 33,5 milioni rispetto a euro 12,2 milioni dello stesso periodo del 2014. Tale incremento riflette l'andamento delle operazioni in cambi e dell'attività di negoziazione di opzioni su titoli di debito;
- l'**utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 25,8 milioni, in contrazione di euro 39,7 milioni rispetto a marzo 2014, dato che risente dell'onere non ricorrente di euro 11,5 milioni derivante dall'acquisto di obbligazioni proprie;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** risulta pressoché pari a zero, in decremento rispetto al saldo positivo di euro 3,7 milioni di marzo 2014, anche in questo caso per effetto di minori riprese di valore e minori realizzazioni;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per circa euro 1,8 milioni rispetto a euro 4,3 milioni di marzo 2014 (+ euro 2,5 milioni). Tale importo si riferisce a rettifiche di valore specifiche su azioni per euro -1,2 milioni e su quote di OICR classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (euro -0,5 milioni).

Altri oneri e proventi di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano al 31 marzo 2015 a euro 11,5 milioni, stabili rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Gli oneri operativi

Al 31 marzo 2015, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 244,5 milioni, in crescita del 3,3% rispetto all'analogo periodo del 2014. Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi ("cost income") risulta in incremento di 3,8 p.p. attestandosi al 57,4%.

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(227.998)	(218.716)	(9.282)	-4,2
a) spese per il personale	(154.733)	(151.879)	(2.854)	-1,9
b) altre spese amministrative	(73.265)	(66.837)	(6.428)	-9,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(16.495)	(18.066)	1.571	8,7
Totale	(244.493)	(236.782)	(7.711)	-3,3

Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano(1)	(223.462)	(216.060)	(7.402)	-3,4
Banca Popolare di Mantova	(2.399)	(2.385)	(14)	-0,6
Banca Akros	(13.979)	(14.144)	165	1,2
ProFamily	(5.322)	(5.071)	(251)	-4,9
Altre società	(776)	(818)	42	5,1
Elisioni/rettifiche di consolidamento	1.445	1.696	(251)	-14,8
Totale oneri operativi	(244.493)	(236.782)	(7.711)	-3,3

(1) I dati del primo trimestre 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, pari a euro 154,7 milioni, sono in incremento di euro 2,9 milioni in quanto comprensive di maggiori componenti variabili legate ai risultati. Al netto di tali componenti il costo del personale segna una flessione dell'1,5%, beneficiando della riduzione dell'organico medio per le uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (dalla data di attivazione del fondo, fine marzo 2013, sono state registrate 639 uscite, di cui 56 nell'ultimo trimestre).

Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(16.889)	(18.150)	1.261	6,9
Spese per immobili e mobili	(11.902)	(12.063)	161	1,3
<i>Fitti e canoni passivi</i>	(9.096)	(9.163)	67	0,7
<i>Altre spese</i>	(2.806)	(2.900)	94	3,2
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(14.057)	(14.301)	244	1,7
Spese per acquisto di servizi professionali	(8.351)	(8.590)	239	2,8
Premi assicurativi	(953)	(1.008)	55	5,5
Spese pubblicitarie	(6.469)	(4.947)	(1.522)	-30,8
Imposte indirette e tasse	(26.944)	(26.403)	(541)	-2,0
Altre	(10.422)	(2.335)	(8.087)	n.s.
Totale	(95.987)	(87.797)	(8.190)	-9,3
Riclassifica "recuperi di imposte"	22.722	20.960	1.762	8,4
Totale	(73.265)	(66.837)	(6.428)	-9,6

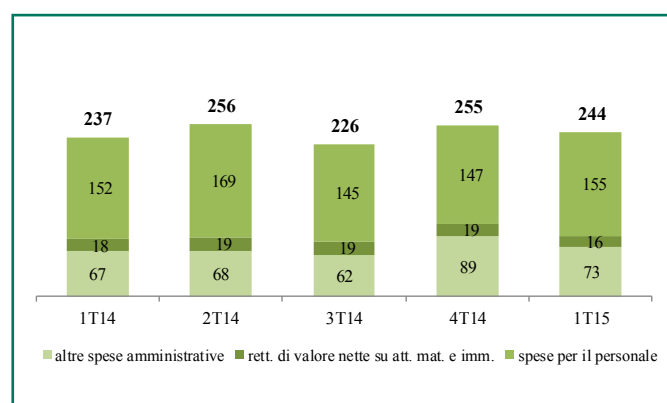
Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 73,3 milioni, includendo i recuperi di imposte indirette. Sull'incremento rispetto al 31 marzo 2014 di euro 6,4 milioni pesa la stima del contributo annuale al *Single Resolution Fund*, pari a euro 8 milioni circa, come previsto dal *Single Resolution Mechanism* nell'ambito della nuova regolamentazione EU.

Inoltre si evidenziano i seguenti andamenti:

- gli oneri informatici segnano una flessione di euro 1,3 milioni a seguito della rinegoziazione anticipata di alcuni contratti;
- le spese pubblicitarie sono in incremento di euro 1,5 milioni per effetto dell'anticipo di alcune campagne rispetto allo scorso anno e per iniziative di co-marketing/spese pubblicitarie/campagne su prodotti.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 16,5 milioni rispetto agli euro 18,1 milioni di marzo 2014.

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli **oneri operativi** evidenzia una flessione rispetto all'ultimo trimestre 2014 (euro 244 milioni contro euro 255 milioni dell'ultimo trimestre 2014).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** nel primo trimestre dell'anno si sono attestate a euro 155 milioni contro euro 147 milioni del quarto trimestre 2014 per effetto di maggiori componenti variabili legate ai risultati.

Le **altre spese amministrative** evidenziano invece una contrazione rispetto al trimestre precedente (- euro 16 milioni), dinamica che risente dell'effetto stagionalità in analogia con quanto registrato negli esercizi precedenti.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attestano alla fine del primo trimestre 2015 a euro 74,3 milioni, con una flessione rispetto agli euro 85,3 milioni dell'analogo periodo del 2014 (- euro 11 milioni circa; -12,9%).

Per la composizione dell'aggregato si rinvia alla tabella sotto riportata.

Il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere, ha subito una flessione da 104 *bps* di marzo 2014 a 91 *bps* del primo trimestre 2015 (- 13 *bps*). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

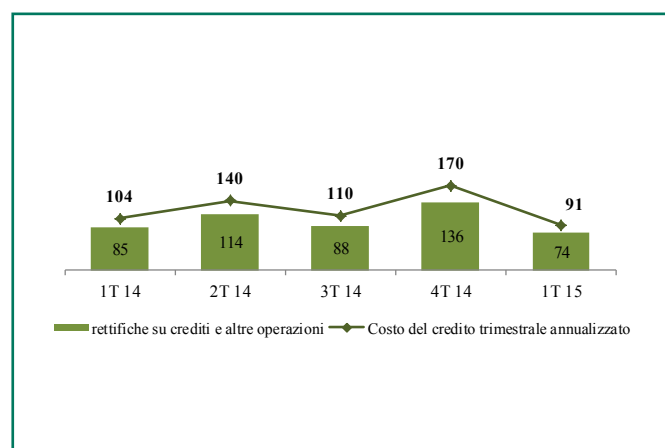
Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** si attestano a euro 1,3 milioni, rispetto agli euro 2,8 milioni dell'analogo periodo del 2014, a seguito di minori accantonamenti per controversie legali.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(128.503)	(10.830)	(139.333)	34.967	19.440	54.407	(84.926)	(83.508)	(1.418)	-1,7
Crediti verso banche	-	(281)	(281)	-	4	4	(277)	(551)	274	49,7
Crediti verso clientela	(128.503)	(10.549)	(139.052)	34.967	19.436	54.403	(84.649)	(82.957)	(1.692)	-2,0
Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti	(1.425)	-	(1.425)	-	-	-	(1.425)	-	(1.425)	n.s.
Altre operazioni finanziarie	(979)	(857)	(1.836)	12.626	1.251	13.877	12.041	(1.829)	13.870	n.s.
Totale	(130.907)	(11.687)	(142.594)	47.593	20.691	68.284	(74.310)	(85.337)	11.027	12,9

Andamento trimestrale delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (*bps*)



L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni evidenzia, nel primo trimestre 2015, un importo di euro 74 milioni. Tale risultato si attesta su un livello inferiore rispetto ai trimestri precedenti, in linea con l'andamento delle attività deteriorate, che hanno mostrato i primi segnali di decelerazione, assicurando un adeguato grado di copertura così come evidenziato nel paragrafo sulla "qualità del credito".

Il costo del credito presenta analogica dinamica, attestandosi su base trimestrale a 91 *bps* in riduzione rispetto ai dati dei quattro trimestri del 2014; il valore beneficia anche dell'andamento dei crediti verso clientela.

Risultato netto

Le imposte del periodo, pari a euro 38 milioni, beneficiano della maggiore deducibilità del costo del personale dalla base imponibile IRAP e dell'effetto dell'agevolazione ACE, conseguente all'aumento di capitale realizzato nel corso del secondo trimestre 2014.

L'**utile netto di periodo** risulta pari a euro 67,9 milioni, rispetto all'utile netto di euro 64,2 milioni del primo trimestre 2014. Al netto dell'**utile di pertinenza di terzi** (euro 284 migliaia), il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo** risulta positivo e si attesta a euro 67,6 milioni (rispetto all'utile netto di euro 64,3 milioni del primo trimestre 2014).

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 31 marzo 2015, assorbe liquidità per euro 101 milioni, rispetto alla liquidità assorbita nel primo trimestre 2014 pari a euro 119 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2015, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per euro 101 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 165 milioni, in contrazione rispetto all'analogo periodo del 2014;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 266 milioni rispetto ad un assorbimento di liquidità di euro 315 milioni di marzo 2014.

L'**attività di investimento** ha complessivamente assorbito liquidità per euro 13 milioni circa (euro 0,8 milioni nell'analogo periodo del 2014).

Complessivamente nel primo trimestre 2015 è stata assorbita liquidità per euro 114 milioni (euro 120 milioni nel primo trimestre 2014).

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014
1. Gestione	164.902	195.653
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.267.871	294.904
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.001.868	-610.015
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-101.101	-119.458
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	0	0
2. Liquidità assorbita	-12.606	-845
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-12.606	-845
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-4	1
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-113.711	-120.302

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.03.2015	31.03.2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	322.840	363.202
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-113.711	-120.302
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	209.129	242.900

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 31 marzo 2015, i Soci regolarmente iscritti a Libro Soci della Banca risultano essere n. 56.306, oltre a n. 57.000 Azionisti iscritti a Libro Azionisti (quest'ultimo dato si basa sulle informazioni a disposizione della Banca in mancanza di operazioni societarie svoltesi nel corso del 2014). L'azionariato complessivo è costituito pertanto da n. 113.306 nominativi. Il capitale sociale al 31 marzo 2015 ammonta a euro 3.365.439.319,02 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni ordinarie. Le azioni proprie nel portafoglio della Banca al 31 marzo 2015 sono pari a n. 1.395.574.

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

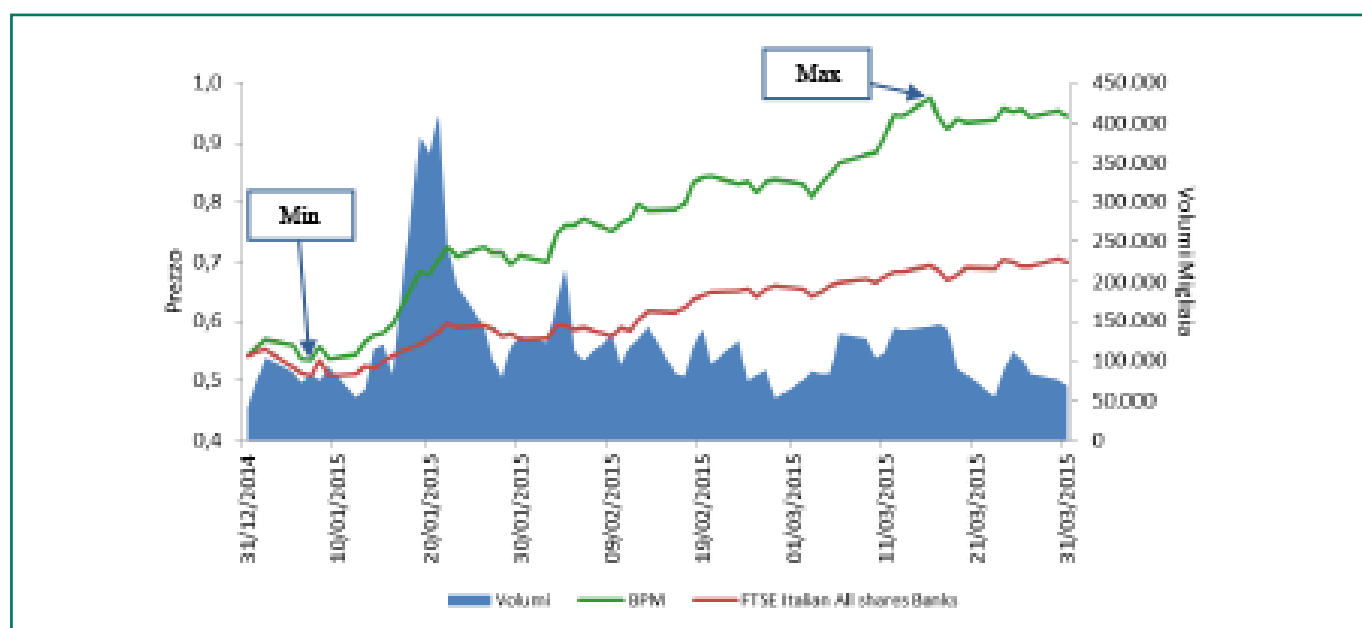
Nel primo trimestre 2015, a livello globale, l'economia ha continuato a crescere. A livello europeo, nonostante la perdurante difficile situazione della Grecia, non sono mancati elementi positivi che hanno sostenuto i mercati finanziari. Infatti la BCE, prima con l'avvio del programma TLTRO e successivamente con il *Quantitative Easing*, attraverso il quale in marzo ha iniziato ad acquistare titoli di Stato dell'eurozona, ha dato vita ad una forte azione di sostegno all'economia. Negli USA, dopo anni di politica monetaria espansiva, si inizia a parlare di un possibile aumento dei tassi a partire dal prossimo mese di giugno.

Nel primo trimestre sono stati premiati soprattutto i mercati europei. La miglior performance è stata registrata dalla borsa tedesca, dove l'indice DAX 30 è salito del 22%. Anche l'indice della borsa italiana (FTSE MIB) ha registrato un ottimo risultato ed è salito del 21,8%. Seguono l'indice francese, salito del 17,8% e quello della borsa inglese (FTSE 100) con un risultato più contenuto pari a +3,2%. Negli USA l'indice (S&P's 500) ha chiuso con un +0,4%.

Da segnalare la particolare crescita dei titoli del settore bancario nel 1° trimestre 2015, con l'Indice di settore italiano (FTSE Italia All Share Banks) che ha registrato un incremento del 29,2% superando quello europeo (*Euro Stoxx Banks*) che è salito del 17,2%. Tra i componenti dell'indice italiano, il titolo BPM ha sovraperformato registrando un + 74,3%.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di euro 0,53 del 7 gennaio 2015 ed un prezzo di chiusura massimo di euro 0,97 registrato il 19 marzo 2015. I volumi medi del 1° trimestre 2015 sono stati circa 122 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del primo trimestre 2015



Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*rating*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano al 31 marzo 2015

Agenzia di rating	Ultimi aggiornamenti	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Standard & Poor's	18 dicembre 2014	B+	B	Stabile
Fitch Ratings	10 luglio 2014	BB+	B	Negativo
Moody's	17 marzo 2015	B1 (RuR up)	N-P	RuR (*)

(*) RuR – Rating under Review per possibile upgrade

Le più recenti revisioni dei *rating* attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di *rating* internazionali sono di seguito dettagliate:

- **Standard & Poor's:** in data 18 dicembre 2014, S&P's, a seguito del *downgrade* del *rating* della Repubblica Italiana effettuato in data 5 dicembre 2014, ha analizzato e confermato i *rating* di lungo e di breve termine a "B+/B" di BPM, confermando l'*outlook* stabile;
- **Fitch Ratings:** in data 10 luglio 2014 Fitch Ratings ha confermato il *rating* di lungo termine di BPM a "BB+" e il *rating* di breve termine a "B";
- **Moody's:** in data 17 Marzo 2015, l'agenzia di *rating* Moody's ha posto osservazione per un possibile *upgrade* il "*rating*" di lungo periodo di BPM.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per il 2015 sono caratterizzate dal moderato rafforzamento della crescita globale, trainata principalmente dagli Stati Uniti. Il prezzo del petrolio, previsto in riduzione rispetto al 2014 a causa dell'eccesso di offerta, una politica monetaria fortemente espansiva ed il deprezzamento della moneta dovrebbero rappresentare fattori di supporto alla ripresa dell'attività economica in Europa, anche se l'evoluzione della situazione in Grecia resta un fattore di potenziale instabilità. In Italia, i dati più recenti segnalano un arresto della discesa del Pil e la fine della fase recessiva, grazie all'accelerazione delle esportazioni e al ritorno alla crescita degli investimenti in beni strumentali, che si sono sommati al lento recupero dei consumi privati. Per quest'anno è attesa complessivamente una variazione di segno positivo del Pil (+0,7% fonte: Prometeia), guidata dai medesimi fattori che hanno concorso a porre termine al lungo periodo di contrazione, con marginale beneficio anche per le dinamiche occupazionali e assenza di spinte inflattive. L'attività bancaria risentirà ancora di condizioni non ottimali per l'intermediazione creditizia, anche a causa del livello eccezionalmente basso dei tassi di interesse. L'attenzione al contenimento dei costi e ai recuperi di efficienza continueranno ad essere leve importanti per il sostegno della redditività.

In tale contesto, l'operatività del Gruppo Bipiemme proseguirà in coerenza con le linee di indirizzo definite nel Piano Industriale approvato nel mese di marzo dello scorso esercizio. L'andamento della gestione commerciale rimarrà improntato a migliorare il presidio del territorio e il livello di servizio alla clientela, con l'attività di intermediazione creditizia che, sostenuta da solide basi di patrimonio e di liquidità, potrebbe beneficiare di una ripresa dei volumi, pur a fronte di un aumento della pressione competitiva. Ciò dovrebbe favorire una stabilizzazione su base annua del margine di interesse, anche in presenza di una riduzione del contributo derivante dal portafoglio titoli per effetto della discesa dei rendimenti sul mercato. La forbice tassi non dovrebbe registrare variazioni significative; gli effetti dei *Quantitative Easing* sui tassi attivi e passivi dovrebbero di fatto bilanciarsi. Tra le componenti del margine da servizi, le commissioni dovrebbero confermare le tendenze più recenti, ancora sostenute dal positivo andamento del risparmio gestito e beneficiare anche della crescita dell'attività creditizia e del positivo effetto della ripresa economica sull'utilizzo di servizi bancari, mentre potrebbe risultare in contrazione, per quanto ancora significativo, il risultato dell'attività finanziaria. L'attento controllo dei costi operativi e dei rischi continuerà a costituire una leva importante per preservare la redditività. Le nuove iniziative di sviluppo saranno tese a conseguire maggiore efficienza, produttività e semplificazione organizzativa.

Rischi e incertezze

L'operatività del Gruppo è esposta al rischio di un andamento macro-economico divergente da quello atteso, con particolare riferimento a quello domestico e a quello dei territori in cui il Gruppo concentra maggiormente la propria presenza. Un ulteriore elemento di rischio potrebbe discendere dall'eventuale riacutizzarsi delle tensioni geo-politiche e in particolare della già citata crisi greca, mentre le incertezze derivanti dalla bassa inflazione sono attualmente contrastate nell'area dell'euro da una politica monetaria fortemente espansiva. Nell'eventualità di tali scenari avversi, il Gruppo risulterebbe comunque resiliente, stante l'adeguato livello di patrimonio di cui dispone, confermato dall'esito del *Comprehensive Assessment* condotto dalle Autorità di Vigilanza lo scorso anno.

Nel futuro prevedibile il Gruppo continuerà la propria operatività e la presente Relazione sulla Gestione è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

Facoltà di derogare (*opt-out*) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

Prospetti contabili consolidati
del Gruppo Bipiemme

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo		31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	209.129	322.840	242.900
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.284.325	1.921.518	1.587.646
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	105.443	97.449	202.542
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.208.114	9.670.272	8.969.488
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60.	Crediti verso banche	1.050.829	984.777	2.254.757
70.	Crediti verso clientela	32.600.377	32.078.843	32.821.420
80.	Derivati di copertura	160.497	178.460	170.081
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.872	20.107	12.095
100.	Partecipazioni	306.120	293.797	266.619
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120.	Attività materiali	710.809	715.705	727.330
130.	Attività immateriali	110.614	108.377	91.152
	<i>di cui:</i>			
	– avviamento	0	0	0
140.	Attività fiscali	1.050.254	1.091.309	1.014.382
	<i>a) correnti</i>	156.841	187.310	159.210
	<i>b) anticipate</i>	893.413	903.999	855.172
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	709.712	710.044	660.835
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	134.596
160.	Altre attività	491.250	788.357	530.449
Totale dell'attivo		49.309.633	48.271.811	49.025.457

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014
10.	Debiti verso banche	4.171.724	3.318.564	6.015.928
20.	Debiti verso clientela	27.589.895	27.702.942	26.025.446
30.	Titoli in circolazione	8.677.218	8.981.834	9.503.147
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.746.892	1.463.445	1.240.546
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	161.759	152.116	184.224
60.	Derivati di copertura	58.053	58.751	30.833
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	14.567	16.084	21.462
80.	Passività fiscali	187.914	165.201	240.746
	<i>a) correnti</i>	1.151	22	93.306
	<i>b) differite</i>	186.763	165.179	147.440
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	1.498.524	1.336.792	1.404.664
110.	Treatmento di fine rapporto del personale	135.133	137.730	134.360
120.	Fondi per rischi e oneri:	367.270	382.245	408.333
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	91.300	92.568	82.344
	<i>b) altri fondi</i>	275.970	289.677	325.989
130.	Riserve tecniche	0	0	0
140.	Riserve da valutazione	393.342	321.917	251.984
150.	Azioni rimborsabili	0	0	0
160.	Strumenti di capitale	0	0	0
170.	Riserve	855.665	617.888	615.708
180.	Sovrapprezzi di emissione	0	0	9
190.	Capitale	3.365.439	3.365.439	2.865.710
200.	Azioni proprie (-)	-858	-854	-859
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.493	19.424	18.895
220.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	67.603	232.293	64.321
Totale del passivo e del patrimonio netto		49.309.633	48.271.811	49.025.457

Gruppo Bipiemme – Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		1° trimestre 2015	1° trimestre 2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	294.803	335.459
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(98.682)	(129.370)
30.	Margine di interesse	196.121	206.089
40.	Commissioni attive	165.704	157.732
50.	Commissioni passive	(17.412)	(17.361)
60.	Commissioni nette	148.292	140.371
70.	Dividendi e proventi simili	1.758	9
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.520	12.221
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(789)	2.331
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	24.361	65.465
	<i>a) crediti</i>	(1.425)	0
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	38.345	65.465
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
	<i>d) passività finanziarie</i>	(12.559)	0
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(116)	3.689
120.	Margine di intermediazione	403.147	430.175
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(74.651)	(89.614)
	<i>a) crediti</i>	(84.926)	(83.508)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.766)	(4.277)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	12.041	(1.829)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	328.496	340.561
150.	Premi netti	0	0
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	328.496	340.561
180.	Spese amministrative:	(250.720)	(239.676)
	<i>a) spese per il personale</i>	(154.733)	(151.879)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(95.987)	(87.797)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.272)	(2.821)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.612)	(11.079)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.797)	(5.843)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	33.088	31.022
230.	Costi operativi	(234.313)	(228.397)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.509	5.035
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	105.692	117.199
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.805)	(52.966)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	67.887	64.233
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
320.	Utile (Perdita) di periodo	67.887	64.233
330.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(284)	88
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	67.603	64.321
	Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro	0,015	0,020
	Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro	0,015	0,020
	Utile (Perdita) base per azione – euro	0,015	0,020
	Utile (Perdita) diluito per azione – euro	0,015	0,020

Gruppo Bipiemme – Prospetto della redditività consolidata complessiva

(euro/000)

Voci		Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014
10.	Utile (Perdita) del periodo (*)	67.887	64.233
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(32)	(1.754)
20.	Attività materiali	0	0
30.	Attività immateriali	0	0
40.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	(1.740)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(32)	(14)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	71.525	108.695
70.	Copertura di investimenti esteri	0	0
80.	Differenze di cambio	0	0
90.	Copertura dei flussi finanziari	592	0
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	70.565	108.097
110.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	368	598
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	71.493	106.941
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	139.380	171.174
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(352)	(7)
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	139.028	171.167
(*)	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	67.603	64.321
	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	284	(88)
	Utile (Perdita) del periodo	67.887	64.233

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato del periodo includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2015

	Esistenza al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2015		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (*)	Operazioni sul patrimonio netto								Reddittività complessiva 1° trimestre 2015	Patrimonio netto al 31.03.2015
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
(euro/000)																
Capitale:	3.367.798	0	3.367.798	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.367.798	2.359	
a) azioni ordinarie	3.367.798	0	3.367.798	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.367.798	2.359	
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sovrapprezzi di emissione	11.982	0	11.982	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.982	0	
Riserve:	622.241	0	622.241	232.650	0	5.484	0	0	0	0	0	0	0	860.375	4.710	
a) di utili	600.443	0	600.443	232.650	0	0	0	0	0	0	0	0	0	833.093	4.710	
b) altre	21.798	0	21.798	0	0	5.484	0	0	0	0	0	0	0	27.282	0	
Riserve da valutazione:	322.007	0	322.007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	393.500	158	
a) disponibili per la vendita	377.909	0	377.909	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	448.474	219	
b) copertura flussi finanziari	-4.502	0	-4.502	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.910	0	
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-62.038	0	-62.038	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-62.038	-61	
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-2.804	0	-2.804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.468	0	
f) Leggi speciali di rivalutazione	13.442	0	13.442	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.442	0	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	-854	0	-854	0	0	0	36	-40	0	0	0	0	0	-858	0	
Utile (Perdita) del periodo	232.933	0	232.933	-232.650	-283	0	0	0	0	0	0	0	67.887	67.887	284	
Patrimonio netto	4.556.107	0	4.556.107	0	-283	5.484	36	-40	0	0	0	0	139.380	4.700.684	4.681.191	
Patrimonio netto del gruppo	4.536.683	0	4.536.683	0	0	5.484	36	-40	0	0	0	0	139.028	4.681.191	4.681.191	
Patrimonio netto di terzi	19.424	0	19.424	0	-283	0	0	0	0	0	0	0	352	19.493	0	

(*) Gli importi della colonna si riferiscono:

- per 5.005 mila euro allo stanziamento di conto economico relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto
- per 479 mila euro alla quota relativa ad un piano di incentivazione del personale riferito ad una società collegata

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2014

	Esistenza al 31.12.2013		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 1.1.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto di terzi al 31.03.2014				
									Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2014				
	Esistenza al 31.12.2013		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 1.1.2014		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Reddittività complessiva 1° trimestre 2014	Patrimonio netto al 31.03.2014	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2014
(euro/000)																				
Capitale:	2.868.071	0	2.868.071	0	2.868.071	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.868.070	2.865.710	2.360
a) azioni ordinarie	2.868.071	0	2.868.071	0	2.868.071	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.868.070	2.865.710	2.360
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	12.638	0	12.638	0	12.638	-506	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12.127	9	12.118
Riserve:	590.353	0	590.353	0	590.353	29.729	0	-16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	620.066	615.708	4.358
a) di utili	570.748	0	570.748	0	570.748	29.729	0	-16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	600.461	596.103	4.358
b) altre	19.605	0	19.605	0	19.605	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.605	19.605	0
Riserve da valutazione:	145.174	0	145.174	0	145.174	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	252.131	251.984	147
a) disponibili per la vendita	174.000	0	174.000	0	174.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	282.097	281.910	187
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-39.211	0	-39.211	0	-39.211	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-40.951	-40.911	-40
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	-204	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-204	-204	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-3.057	0	-3.057	0	-3.057	0	0	220	0	0	0	0	0	0	0	584	0	-2.253	-2.253	0
f) Leggi speciali di rivalutazione	13.442	0	13.442	0	13.442	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	-859	0	-859	0	-859	0	0	0	5	-5	0	0	0	0	0	0	0	-859	-859	0
Utile (Perdita) del periodo	29.389	0	29.389	0	29.389	-29.223	-166	0	0	0	0	0	0	0	0	64.233	64.233	64.233	64.321	-88
Patrimonio netto	3.644.766	0	3.644.766	0	3.644.766	0	-166	0	6	-5	0	0	0	0	-7	171.174	3.815.768	3.796.873	3.796.873	18.895
Patrimonio netto del gruppo	3.625.705	0	3.625.705	0	3.625.705	0	0	0	6	-5	0	0	0	0	0	171.167	3.796.873	3.796.873	3.796.873	
Patrimonio netto di terzi	19.061	0	19.061	0	19.061	0	-166	0	0	0	0	0	0	0	-7	7	18.895	18.895	18.895	

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

(euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Primo trimestre 2015	Esercizio 2014	Primo trimestre 2014
1. Gestione	164.902	903.393	195.653
– risultato di periodo (+/-)	67.603	232.293	64.321
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-31.728	-7.098	-34.178
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	789	-411	-2.331
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	82.352	499.814	95.557
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.409	70.309	16.922
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.181	26.879	7.431
– premi netti non incassati (-)	0	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	37.805	104.463	52.966
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	-11.509	-22.856	-5.035
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.267.871	694.245	294.904
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-328.992	-461.774	-104.157
– attività finanziarie valutate al fair value	-8.239	121.373	17.760
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-591.492	-126.010	388.621
– crediti verso banche: a vista	-55.081	-355.406	205.943
– crediti verso banche: altri crediti	-11.248	1.176.457	-647.793
– crediti verso clientela	-613.884	829.164	435.636
– altre attività	341.065	-489.559	-1.106
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.001.868	-2.282.179	-610.015
– debiti verso banche: a vista	162.985	269.494	357.650
– debiti verso banche: altri debiti	690.175	-2.864.858	-255.650
– debiti verso clientela	-114.564	1.272.309	-399.809
– titoli in circolazione	-295.241	-1.134.294	-615.777
– passività finanziarie di negoziazione	283.447	299.707	76.808
– passività finanziarie valutate al fair value	7.801	-127.736	-93.773
– altre passività	267.265	3.199	320.536
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-101.101	-684.541	-119.458
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	0	225.306	0
– vendite di partecipazioni	0	225.304	0
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– vendite di attività materiali	0	2	0
– vendite di attività immateriali	0	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-12.606	-65.744	-845
– acquisti di partecipazioni	0	0	0
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– acquisti di attività materiali	-3.698	-22.309	-101
– acquisti di attività immateriali	-8.908	-43.435	-744
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-12.606	159.562	-845
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-4	484.617	1
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-4	484.617	1
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-113.711	-40.362	-120.302
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	322.840	363.202	363.202
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-113.711	-40.362	-120.302
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	209.129	322.840	242.900

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa Consolidata

Criteri di redazione del resoconto intermedio di gestione

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il “Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme” al 31 marzo 2015, in applicazione dell’art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e successivi aggiornamenti, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea fino alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione (“Resoconto”) sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 marzo 2015. A livello interpretativo e di supporto nell’applicazione si è tenuto conto anche di altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati, sebbene non omologati, tra i quali: *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, Implementation Guidance, Basis for Conclusion, IASB Update, IFRIC Update*. Inoltre sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI), nonché i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

Il Resoconto intermedio di gestione è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dai Criteri di redazione ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione delle imprese incluse nel consolidamento e dalla dichiarazione prevista dall’art. 154-bis, comma 2 del T.U.F..

Il Resoconto intermedio di gestione è predisposto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

I Prospetti Contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d’Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e riportano, oltre ai dati contabili al 31 marzo 2015, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantirne la comparabilità:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2014 e 31 marzo 2014;
- Conto economico: primo trimestre 2014;
- Prospetto della redditività complessiva: primo trimestre 2014;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 31 marzo 2014;
- Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto): 31 dicembre 2014 e 31 marzo 2014.

Il “Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme” al 31 marzo 2015 si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell’area di consolidamento, come dettagliato nel successivo capitolo “Area di consolidamento”, nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

La relazione intermedia sulla gestione include negli “Allegati”, una Sezione, denominata “Note informative su Banca Popolare di Milano”, dedicata alla Capogruppo contenente i prospetti riclassificati e le relative sintetiche note di commento al 31 marzo 2015.

Il “Resoconto intermedio di gestione” è pubblicato nel termine di quarantacinque giorni dalla chiusura del primo trimestre dell’esercizio e non è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

Principi Contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente Resoconto, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A2. della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Bipiemme.

In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si precisa che a partire dal 1° gennaio 2015 sono state riviste le definizioni delle categorie di crediti deteriorate da parte della Banca d'Italia.

Infatti, in virtù di quanto definito nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni, nonché nei relativi Implementing Technical Standards ("ITS"), è stata aggiornata la sezione "Qualità del credito" della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (6 aggiornamento del 7 gennaio 2015), individuando le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Nelle sofferenze sono inclusi anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- **Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione deve essere effettuata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia, il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Lo status di "inadempienza probabile" è individuato sul complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione;
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, presentano una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, per quanto riguarda il Gruppo Bipiemme, sono determinate facendo riferimento alla posizione del singolo debitore.

Nel paragrafo "La qualità del credito" della Relazione sulla Gestione, i dati relativi alle attività deteriorate sono riportati tenendo conto delle nuove definizioni di Banca d'Italia; si è inoltre provveduto alla riclassifica dei dati relativi ai periodi precedenti posti a confronto.

Area di consolidamento

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'IFRS 10 disciplina il bilancio consolidato e definisce i criteri per l'identificazione del perimetro di consolidamento.

Secondo tale Principio il "controllo" si configura come la situazione nella quale una società risulta esposta al rischio della variabilità dei risultati derivanti dai suoi legami con un'altra società ed è in grado di incidere su tali risultati grazie al potere detenuto su quest'ultima.

In particolare sono definite società controllate quelle per cui si dimostra la coesistenza di tre condizioni:

- il potere sulla società;
- l'esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società;
- la possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società.

Il “potere sulla società” consiste nella possibilità di dirigere le attività rilevanti di una società nella quale si detiene un’interessenza, di tipo partecipativo e/o costituita da altri diritti di natura legale o contrattuale.

Questo potere deriva generalmente dalla titolarità di diritti (non necessariamente di voto) legalmente riconosciuti e di cui è titolare il soggetto che detiene l’interessenza nella società stessa o che ha legami con essa, diritti tali da conferire la capacità di dirigerne le attività: ad esempio, la detenzione della maggioranza dei diritti di voto (eventualmente anche acquisiti grazie ad accordi con altri soci) o di diritti di voto comunque sufficienti per tenere sotto controllo la società grazie alla dispersione degli altri voti oppure la titolarità del diritto di nominare o rimuovere i dirigenti con responsabilità strategiche della società.

Fra i diritti predetti rientra anche quello di dirigere la società per effettuare transazioni (o vietarne cambiamenti) nel proprio interesse, mentre non vi rientrano i diritti di mera “protezione” di interessi del loro titolare (ad esempio il pegno o diritti reali assimilati).

In ogni caso, nel determinare la misura dei diritti di voto ai fini della verifica della sussistenza di situazioni di controllo, occorre considerare anche i diritti di voto potenziali (sia propri sia di terzi), cioè i diritti collegati a opzioni “call” (incluse quelle incorporate in obbligazioni convertibili) o a strumenti simili su azioni ordinarie delle società partecipate e sempre che tali diritti siano attualmente esercitabili. Per valutare la sussistenza o meno del potere di governare una società, può essere anche necessario prendere in considerazione ulteriori fattori che potrebbero costituire evidenze sintomatiche di tale potere in capo a un determinato soggetto: ad esempio, che l’esposizione di quest’ultimo al rischio di variabilità dei risultati della società sia molto maggiore dei suoi diritti di voto o di altri diritti sulla stessa.

L’“esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società” è definita dalla presenza di rendimenti che derivano dal rapporto con la stessa, suscettibili di variare in relazione all’andamento economico dell’entità oggetto dell’investimento. A tale fine bisogna considerare i dividendi sulle azioni e gli interessi sui titoli nonché le variazioni di valore degli investimenti detenuti nella stessa.

Per quanto concerne la “possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società”, al fine di individuare il soggetto che controlla effettivamente la società, occorre anche accertare se il potere di incidere sui risultati della sua attività viene esercitato da tale soggetto nel proprio interesse (nel qual caso è questi il soggetto controllante) oppure nell’interesse di un altro soggetto (nel qual caso si tratta di un mero agente del controllante effettivo). A questo scopo devono essere valutati molteplici fattori quali: l’ambito di applicazione di tale potere (ossia, limiti e discrezionalità di esercizio), l’eventuale diritto di altri soggetti di rimuovere o di limitare le decisioni assunte dal soggetto che esercita il potere, la misura e la variabilità della remunerazione prevista per i servizi prestati (quanto maggiori sono misura e variabilità della remunerazione rispetto ai risultati attesi dall’attività della società, tanto più probabilmente il suo percettore è il soggetto controllante), la detenzione o meno di altri interessi nella società e la connessa esposizione al rischio di variabilità dei risultati. In particolare la titolarità di ulteriori interessi nella società è generalmente tipica del soggetto controllante, soprattutto se si tratta di interessi di natura subordinata che configurano forme di “credit enhancement” delle altre passività della società.

L’inclusione nel perimetro di consolidamento è legata per tutte le entità legali alla presenza della maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria della società, quindi una presenza di controllo di diritto.

Le uniche eccezioni sono quelle delle società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione BPM Securitisation 2 S.r.l. e BPM Securitisation 3 S.r.l. dove, pur in assenza di interessenze partecipative dirette, la Capogruppo è titolare di diritti di natura contrattuale (“credit enhancement”) che la espongono in modo sostanziale alla variabilità dei risultati delle suddette società.

Joint ventures o società controllate congiuntamente

La finalità dell’IFRS 11 è di definire la contabilizzazione delle entità che sono parti di accordi relativi ad attività controllate congiuntamente. Il principio va applicato dalle entità che partecipano ad accordi a controllo congiunto.

Il trattamento contabile e la relativa rappresentazione in bilancio si basano su diritti e obbligazioni definiti dall’accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia:

- **Attività a controllo congiunto**, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti e obbligazioni per le attività e passività relative all’accordo, che sono contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti o
- **Joint venture**, ossia un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell’accordo, e che quindi potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell’attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro

soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

L'unica interessenza partecipativa che ricade sotto questa fattispecie è la partecipazione in Calliope S.p.A, che, data la natura degli accordi contrattuali sottostanti, è qualificata come Joint Venture.

Società collegate

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le "Partecipazioni" solo in relazione all'esistenza di accordi di *partnership*, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Variazioni nell'area di consolidamento

Non si registrano variazioni nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Diritti di voto (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Capogruppo Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	Milano				
Società controllate in via esclusiva					
1 Banca Akros S.p.A.	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	96,89	
2 Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	62,62	
3 BPM Capital I Llc.	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
4 BPM Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. Banca Akros S.p.A.	99,00 1,00	
5 ProFamily S.p.A.	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
6 Ge.Se.So. S.r.l.	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
7 BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
8 BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
9 BPM Securitisation 3 S.r.l. (*)	Conegliano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
Società controllate in modo congiunto					
1 Calliope Finance S.r.l.	Conegliano	7	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
Società sottoposte a influenza notevole					
1 SelmaBipiemme Leasing SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	
3 Factorit SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	30,00	
4 Etica SGR SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,44	
5 Pitagora 1936 SpA.	Torino	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	
6 Wise Venture SGR SpA	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00	
7 Bipiemme Vita (**)	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	19,00	
8 Anima Holding SpA. (**)	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	16,85	

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo

5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) Tale entità è consolidata integralmente in quanto il Gruppo è esposto e possiede diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la società stessa (IFRS. 10§7(b)).

(**) Bipiemme Vita S.p.A. e Anima Holding S.p.A. sono inserite tra le società "sottoposte a influenza notevole" in base ad accordi di *partnership* o di natura parasociale con gli altri soci.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati eventi che inducono a rettificare le informazioni esposte nel Resoconto intermedio di gestione.

Per una completa informativa sugli eventi successivi alla chiusura del 31 marzo 2015 si rinvia a quanto riportato nella Relazione intermedia sull'andamento della gestione tra i "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo trimestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme".

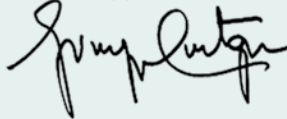
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza

I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Consigliere Delegato, e Angelo Zanzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., dichiarano, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 12 maggio 2015

Il Consigliere Delegato

Giuseppe Castagna



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Angelo Zanzi



Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale riclassificato consolidato (euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato		31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014
Cassa e disponibilità liquide				209.129	322.840	242.900
	Voce	10	Cassa e disponibilità liquide	209.129	322.840	242.900
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:				10.941.852	11.887.806	10.941.852
	Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.284.325	1.921.518	1.587.646
	Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value	105.443	97.449	202.542
	Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.208.114	9.670.272	8.969.488
	Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	Voce	80	Derivati di copertura	160.497	178.460	170.081
	Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.872	20.107	12.095
Crediti verso banche				1.050.829	984.777	2.254.757
	Voce	60	Crediti verso banche	1.050.829	984.777	2.254.757
Crediti verso clientela				32.600.377	32.078.843	32.821.420
	Voce	70	Crediti verso clientela	32.600.377	32.078.843	32.821.420
Immobilizzazioni				1.127.543	1.117.879	1.085.101
	Voce	100	Partecipazioni	306.120	293.797	266.619
	Voce	120	Attività materiali	710.809	715.705	727.330
	Voce	130	Attività immateriali	110.614	108.377	91.152
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				0	0	0
	Voce	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				0	0	134.596
	Voce	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	134.596
Altre attività				1.541.504	1.879.666	1.544.831
	Voce	140	Attività fiscali	1.050.254	1.091.309	1.014.382
	Voce	160	Altre attività	491.250	788.357	530.449
Totale attività				49.309.633	48.271.811	49.025.457
Debiti verso banche				4.171.724	3.318.564	6.015.928
	Voce	10	Debiti verso banche	4.171.724	3.318.564	6.015.928
Debiti verso clientela				27.589.895	27.702.942	26.025.446
	Voce	20	Debiti verso clientela	27.589.895	27.702.942	26.025.446
Titoli in circolazione				8.677.218	8.981.834	9.503.147
	Voce	30	Titoli in circolazione	8.677.218	8.981.834	9.503.147
Passività finanziarie e derivati di copertura:				1.981.271	1.690.396	1.477.065
	Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione	1.746.892	1.463.445	1.240.546
	Voce	50	Passività finanziarie valutate al fair value	161.759	152.116	184.224
	Voce	60	Derivati di copertura	58.053	58.751	30.833
	Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	14.567	16.084	21.462
Passività associate ad attività in via di dismissione				0	0	0
	Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
Altre passività				1.686.438	1.501.993	1.645.410
	Voce	80	Passività fiscali	187.914	165.201	240.746
	Voce	100	Altre passività	1.498.524	1.336.792	1.404.664
Fondi a destinazione specifica				502.403	519.975	542.693
	Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale	135.133	137.730	134.360
	Voce	120	Fondi per rischi e oneri	367.270	382.245	408.333
Riserve tecniche				0	0	0
	Voce	130	Riserve tecniche	0	0	0
Capitale e riserve				4.613.588	4.304.390	3.732.552
	Voce	140	Riserve da valutazione	393.342	321.917	251.984
	Voce	150	Azioni rimborsabili	0	0	0
	Voce	160	Strumenti di capitale	0	0	0
	Voce	170	Riserve	855.665	617.888	615.708
	Voce	180	Sovrapprezzi di emissione	0	0	9
	Voce	190	Capitale	3.365.439	3.365.439	2.865.710
	Voce	200	Azioni proprie (-)	-858	-854	-859
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)				19.493	19.424	18.895
	Voce	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.493	19.424	18.895
Utile (perdita) del periodo (+/-)				67.603	232.293	64.321
	Voce	220	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	67.603	232.293	64.321
Totale passività e patrimonio netto				49.309.633	48.271.811	49.025.457

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

Voci del conto economico consolidato riclassificato			Voci dello schema di conto economico consolidato	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014
Margine di interesse				196.121	206.089
	Voce	10	Interessi attivi e proventi assimilati	294.803	335.459
			Interessi attivi e proventi assimilati	294.803	335.459
	Voce	20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(98.682)	(129.370)
			Interessi passivi ed oneri assimilati	(98.682)	(129.370)
Margine non da interesse				229.646	236.050
Commissioni nette				148.292	140.371
	Voce	40	Commissioni attive	165.704	157.732
			Commissioni attive	165.704	157.732
	Voce	50	Commissioni passive	(17.412)	(17.361)
			Commissioni passive	(17.412)	(17.361)
Altri proventi				81.354	95.679
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto				11.509	5.035
	(+) Voce	240	(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	11.509	5.035
Risultato netto dell'attività finanziaria				58.393	79.438
	Voce	70	Dividendi e proventi simili	1.758	9
			Dividendi e proventi simili	1.758	9
	Voce	80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.520	12.221
			Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.520	12.221
	Voce	90	Risultato netto dell'attività di copertura	(789)	2.331
			Risultato netto dell'attività di copertura	(789)	2.331
	Voce	100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	24.361	65.465
			<i>a) crediti</i>	(1.425)	0
			<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	38.345	65.465
			<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
			<i>d) passività finanziarie</i>	(12.559)	0
	(-) Voce	100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	1.425	0
			Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	25.786	65.465
	Voce	110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(116)	3.689
			Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	(116)	3.689
	(+) Voce	130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.766)	(4.277)
			Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.766)	(4.277)
Altri oneri/proventi di gestione				11.452	11.206
	Voce	220	Altri oneri/proventi di gestione	33.088	31.022
	(-) Voce	220	(parziale) – Quota imposte indirette recuperabili	(22.722)	(20.960)
	(+) Voce	220	(parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per miglorie su beni di terzi	1.086	1.144
Proventi operativi				425.767	442.139
Spese amministrative:				(227.998)	(218.716)
	a) spese per il personale			(154.733)	(151.879)
		Voce 180	a). Spese per il personale	(154.733)	(151.879)
	b) altre spese amministrative			(73.265)	(66.837)
		Voce 180	b). Altre spese amministrative	(95.987)	(87.797)
		(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	22.722	20.960
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali				(16.495)	(18.066)
	Voce	200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.612)	(11.079)
	Voce	210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.797)	(5.843)
	(-) Voce	220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per miglorie su beni di terzi)	(1.086)	(1.144)
Oneri operativi				(244.493)	(236.782)
Risultato della gestione operativa				181.274	205.357

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico riclassificato consolidato

(euro/000)

(segue)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni			(74.310)	(85.337)
	Voce 130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(74.651)	(89.614)
		a) crediti	(84.926)	(83.508)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.766)	(4.277)
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) altre operazioni finanziarie	12.041	(1.829)
	(+) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(1.425)	0
	(-) Voce 130	b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	1.766	4.277
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			(1.272)	(2.821)
	Voce 190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.272)	(2.821)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles			0	0
	Voce 240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.509	5.035
	Voce 250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
	Voce 260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
	Voce 270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	(+) Voce 240	(parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	(11.509)	(5.035)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			105.692	117.199
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente			(37.805)	(52.966)
	Voce 290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(37.805)	(52.966)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte			67.887	64.233
Utile (perdita) del periodo			67.887	64.233
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi			(284)	88
	Voce 330	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(284)	88
Risultato netto			67.603	64.321

Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti - Evoluzione trimestrale

(euro/000)

Voci	Esercizio 2014														
	Esercizio 2015			1° Trimestre			2° Trimestre			3° Trimestre			4° Trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti
Margine di interesse	196.121		196.121	197.922	0	195.003	201.157	0	201.157	206.089	0	206.089	0	206.089	
Margine non da interesse:															
- Commissioni nette	229.646	(11.504)	241.150	213.382	0	150.952	221.011	0	221.011	236.050	0	236.050	0	236.050	
- Altri proventi:	148.292	(11.504)	148.292	149.349	0	130.856	135.990	0	135.990	140.371	0	140.371	0	140.371	
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	81.354	(11.504)	92.858	64.033	0	20.096	85.021	0	85.021	95.679	0	95.679	0	95.679	
- Risultato netto dell'attività finanziaria	11.509		11.509	6.300	0	4.612	6.910	0	6.910	5.035	0	5.035	0	5.035	
- Altri oneri/proventi di gestione	58.393	(11.504)	69.897	38.082	0	5.799	65.253	0	65.253	79.438	0	79.438	0	79.438	
Proventi operativi	11.452		11.452	19.651	0	9.685	12.858	0	12.858	11.206	0	11.206	0	11.206	
	425.767	(11.504)	437.271	411.304	0	345.955	422.168	0	422.168	442.139	-	442.139	-	442.139	
Spese amministrative:	(227.998)	(922)	(227.076)	(236.376)	(3.740)	(206.180)	(236.573)	(986)	(229.394)	(218.716)	(1.312)	(217.404)	(1.312)	(217.404)	
a) spese per il personale	(154.733)	(922)	(153.811)	(147.232)	(3.740)	(143.492)	(148.601)	(986)	(143.492)	(151.879)	(1.312)	(150.567)	(1.312)	(150.567)	
b) altre spese amministrative	(73.265)		(73.265)	(89.144)	0	(62.458)	(67.972)	0	(67.972)	(66.837)	0	(66.837)	0	(66.837)	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.495)		(16.495)	(18.612)	0	(18.728)	(19.478)	0	(19.478)	(18.066)	0	(18.066)	0	(18.066)	
Oneri operativi	(244.493)	(922)	(243.571)	(254.988)	(3.740)	(224.908)	(256.051)	(986)	(248.872)	(236.782)	(1.312)	(235.470)	(1.312)	(235.470)	
Risultato della gestione operativa	181.274	(12.426)	193.700	156.316	(3.740)	160.056	166.117	(986)	173.296	205.357	(1.312)	206.669	(1.312)	206.669	
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(74.310)	0	(74.310)	(136.633)	0	(88.216)	(113.653)	0	(113.653)	(85.337)	0	(85.337)	0	(85.337)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.272)	0	(1.272)	(8.004)	0	(286)	(7.566)	0	(7.566)	(2.821)	0	(2.821)	0	(2.821)	
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	0	0	0	0	0	0	104.474	0	104.474	0	0	0	0	0	
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	105.692	(12.426)	118.118	11.679	(3.740)	15.419	164.504	(986)	67.209	117.199	(1.312)	118.511	(1.312)	118.511	
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(37.805)	4.058	(41.863)	1.450	1.029	(3.532)	(36.960)	271	(2.343)	(52.966)	361	(53.327)	361	(53.327)	
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	67.887	(8.368)	76.255	13.129	(2.711)	15.840	127.544	(715)	32.592	64.233	(951)	65.184	(951)	65.184	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (perdita) del periodo	67.887	(8.368)	76.255	13.129	(2.711)	15.840	127.544	(715)	32.592	64.233	(951)	65.184	(951)	65.184	
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(284)	0	(284)	(99)	(1)	(232)	(397)	0	(401)	88	0	88	0	88	
Risultato netto	67.603	(8.368)	75.971	13.030	(2.712)	15.742	127.147	(715)	32.191	64.321	(951)	65.272	(951)	65.272	

Note informative su Banca Popolare di Milano

Per una più completa panoramica del Gruppo Bipiemme, viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dei primi tre mesi del 2015 della Capogruppo Banca Popolare di Milano, illustrando, in particolare, le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Si ricorda che la fusione per incorporazione di WeBank nella Banca Popolare di Milano è stata perfezionata il 23 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Gli aggregati patrimoniali ed economici al 31 marzo 2014, sono stati riesposti aggregando i valori di Banca Popolare di Milano e di WeBank al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014 (1)	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	204.610	316.187	236.927	-111.577	-35,3	-32.317	-13,6
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	10.216.041	9.688.932	8.988.117	527.110	5,4	1.227.924	13,7
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	301.095	234.915	208.565	66.180	28,2	92.530	44,4
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	105.443	97.449	202.542	7.994	8,2	-97.099	-47,9
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.701.505	9.226.565	8.496.625	474.940	5,1	1.204.880	14,2
– Derivati di copertura	86.126	109.895	68.290	-23.769	-21,6	17.836	26,1
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	21.872	20.107	12.095	1.765	8,8	9.777	80,8
Crediti verso banche	744.331	619.231	1.819.256	125.100	20,2	-1.074.925	-59,1
Crediti verso clientela	32.031.457	31.554.803	32.247.993	476.654	1,5	-216.536	-0,7
Immobilizzazioni	1.233.836	1.234.715	1.191.356	-879	-0,1	42.480	3,6
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	127.159	0	0,0	-127.159	-100,0
Altre attività	1.476.613	1.805.311	1.478.730	-328.698	-18,2	-2.117	-0,1
Totale attività	45.906.888	45.219.179	46.089.537	687.709	1,5	-182.649	-0,4

Passività	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014 (1)	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	3.231.548	2.554.832	5.346.757	676.716	26,5	-2.115.209	-39,6
Debiti verso clientela	26.970.912	27.066.623	25.370.866	-95.711	-0,4	1.600.047	6,3
Titoli in circolazione	8.594.982	8.858.712	9.230.004	-263.730	-3,0	-635.022	-6,9
Passività finanziarie e derivati di copertura:	494.073	429.845	401.963	64.228	14,9	92.110	22,9
– Passività finanziarie di negoziazione	253.612	189.599	164.029	64.013	33,8	89.583	54,6
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	167.842	165.411	185.639	2.431	1,5	-17.797	-9,6
– Derivati di copertura	58.053	58.751	30.833	-699	-1,2	27.219	88,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	14.567	16.084	21.462	-1.517	-9,4	-6.895	-32,1
Altre passività	1.594.319	1.406.200	1.550.034	188.119	13,4	44.285	2,9
Fondi a destinazione specifica	475.473	492.849	517.238	-17.376	-3,5	-41.766	-8,1
Capitale e riserve	4.484.478	4.185.574	3.612.993	298.904	7,1	871.485	24,1
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	61.103	224.544	59.682	-163.440	n.s.	1.422	2,4
Totale passività e patrimonio netto	45.906.888	45.219.179	46.089.537	687.709	1,5	-182.649	-0,4

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014 e non tengono conto di n° 3 agenzie multichannel banking

Altre informazioni	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014 (1)	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Raccolta indiretta vs. clientela (ai valori di mercato)	32.666.016	30.574.813	29.856.796	2.091.203	6,8	2.809.221	9,4
– di cui risparmio amministrato	13.985.919	13.569.884	14.957.540	416.035	3,1	-971.621	-6,5
– di cui risparmio gestito	18.680.097	17.004.929	14.899.256	1.675.168	9,9	3.780.842	25,4
Organico (2)	7.269	7.264	7.105	5	0,1	164	2,3
Numero sportelli	633	636	698	-3	-0,5	-65	-9,3

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014 e non tengono conto di n° 3 agenzie multichannel banking

(2) Dipendenti + saldo distaccati + interinali

Principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

L'aggregato "raccolta diretta" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a marzo 2015, a euro 35.734 milioni, in incremento del 2,7% rispetto a marzo 2014. All'interno dell'aggregato:

- i **debiti verso clientela** che ammontano a euro 26.971 milioni, sono in incremento del 6,3% rispetto a marzo 2014 (+ euro 1.600 milioni circa) per l'aumento della voce pronti contro termine (+ euro 1.970 milioni) che riflette l'operatività sul mercato "MTS Repo" tramite Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale;
- i **titoli in circolazione** che ammontano a euro 8.595 milioni, sono in contrazione del 6,9% (- euro 635 milioni) rispetto a marzo 2014 per le diverse scelte da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari, che hanno privilegiato una allocazione dei propri investimenti soprattutto verso prodotti di risparmio gestito;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, che si attestano a euro 168 milioni, sono in contrazione rispetto a marzo 2014 (-9,6%) prevalendo le diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati nel periodo.

Nel confronto rispetto al 31 dicembre 2014 si segnala una contrazione dell'aggregato della raccolta diretta dell'1%, a fronte di:

- debiti verso clientela stabili (-0,4%);
- titoli in circolazione in contrazione del 3% (- euro 264 milioni) per il già citato effetto di riallocazione delle preferenze della clientela verso prodotti di risparmio gestito;
- passività finanziarie valutate al *fair value* in lieve incremento (+1,5%).

La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, al 31 marzo 2015, si attesta a euro 32.666 milioni, in incremento sia rispetto ai dati di marzo 2014 (+9,4%) che rispetto ai valori di fine 2014 (+6,8%).

In dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito**, attestandosi a euro 18.680 milioni, risulta in aumento sia rispetto a marzo 2014 (+25,4%) che rispetto a fine 2014 (+9,9%). Tale andamento beneficia di una raccolta netta positiva nei primi tre mesi dell'anno di euro 852 milioni, ripartita per il 71% circa in quote di OICR/gestioni individuali e per il restante 29% circa in prodotti assicurativi.

Il comparto fondi – che si attesta a euro 11.515 milioni – si incrementa di euro 2.891 milioni (+33,5%) rispetto a marzo 2014 e di euro 1.265 milioni (+12,3%) rispetto a fine 2014. In miglioramento anche le riserve assicurative, che attestandosi a euro 5.647 milioni, risultano in incremento sia rispetto a marzo 2014 (+20%) che rispetto a fine 2014 (+8,1%). In lieve flessione solo le gestioni individuali sia rispetto a marzo 2014 (- euro 52 milioni; -3,3%) che rispetto a fine 2014 (- euro 14 milioni; -0,9%).

Il **risparmio amministrato** si attesta al 31 marzo 2015 a euro 13.986 milioni, in flessione rispetto a marzo 2014 (-6,5%) ma in aumento del 3,1% rispetto a dicembre 2014, beneficiando del buon andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre dell'anno.

I crediti verso clientela

A marzo 2015 i **crediti verso clientela** ammontano a euro 32.031 milioni, risultando in miglioramento rispetto ai dati di fine dicembre 2014 (+1,5%) e in lieve flessione rispetto a fine marzo 2014 (-0,7%). All'interno dell'aggregato si segnala che i mutui sono in crescita dello 0,3% rispetto a dicembre 2014 e dello 0,5% rispetto a marzo 2014.

Infatti si segnala la ripresa delle nuove erogazioni di mutui e prestiti nel corso dei primi tre mesi del 2015 rispetto al 31 marzo 2014. In particolare le erogazioni di mutui sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 29,5%, riflettendo una dinamica positiva sia per il comparto privati che per le aziende. Anche per i prestiti si segnala una crescita del 66% circa ascrivibile principalmente alle erogazioni di prestiti alle aziende. Complessivamente, le erogazioni del primo trimestre per mutui e prestiti aumentano del 46% circa rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2014.

La qualità del credito

Al 31 marzo 2015 le attività deteriorate lorde di BPM, esposte in base alle nuove definizioni delle attività deteriorate emanate dalla Banca d'Italia con l'aggiornamento della circolare 272, si attestano a euro 5.901 milioni ed evidenziano una crescita del 2,4% (+ euro 138 milioni) rispetto a dicembre 2014 e nel confronto annuo un aumento pari al 7,3% (+ euro 402 milioni).

I settori economici che hanno influenzato maggiormente il trend sono stati principalmente l'immobiliare, il commercio e il legno e mobili. Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, si osservano i seguenti andamenti:

- le **sofferenze** registrano un aumento contenuto rispetto a dicembre pari a euro 29 milioni (+1%), attestandosi a euro 3.019 milioni. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi di Gruppo si mantiene all'8,8%, come registrato in dicembre 2014;
- le **inadempienze probabili** rilevano un incremento di euro 130 milioni (+4,9%) attestandosi a euro 2.757 milioni; l'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta all'8% in crescita nel confronto con il dato di fine 2014 (7,7%); l'aumento è dovuto essenzialmente alla riclassifica di una posizione già caratterizzata da adeguati tassi di copertura e precedentemente classificata in bonis; Al netto di tale posizione, la crescita nell'ultimo trimestre di tale aggregato si attesterebbe nell'intorno del 2% circa;
- le **esposizioni scadute** continuano a confermare il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2014 e si attestano a euro 124 milioni con un'incidenza dello 0,4% sul totale degli impieghi di Gruppo, stabile rispetto al dato di fine anno.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 17,1% stabile rispetto al 17% di dicembre 2014.

Il grado di copertura del portafoglio crediti a marzo 2015 si conferma su livelli pressoché analoghi a quelli di fine 2014, attestandosi al 38,1% (38,3% a dicembre 2014). In dettaglio:

- quello delle sofferenze si attesta al 55,5% rispetto al 55,6% di dicembre 2014;
- quello delle inadempienze probabili si attesta al 20,5% in aumento nel confronto con dicembre 2014 pari al 20,4%, per effetto di un aumento delle rettifiche di valore da euro 535 milioni di dicembre 2014 agli attuali euro 565 milioni;
- sostanzialmente stabile il livello di copertura delle esposizioni scadute che si attesta al 7,7% rispetto al 7,8% di dicembre e marzo 2014.

Con riferimento ai crediti in bonis, nel primo trimestre si registra una crescita degli stessi dell'1,3%, caratterizzata da una dinamica positiva dei crediti a bassa rischiosità. Tale dinamica e il deflusso di posizioni ad alto rischio verso la categoria dei deteriorati ha influenzato il grado di copertura che si attesta allo 0,63% vs. lo 0,67% di dicembre 2014.

Complessivamente il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche operate, ammonta al 31 marzo 2015 a circa euro 3.650 milioni, in crescita del 2,7% nel confronto con dicembre 2014.

La posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2015 lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche risulta negativo per euro 2.487 milioni, in miglioramento rispetto al saldo negativo di euro 3.528 milioni di marzo 2014 (+29,5%) e in peggioramento di euro 552 milioni rispetto a dicembre 2014 (-28,5%). La differenza sui debiti verso banche pari a euro 2.115 milioni si riferisce quasi esclusivamente ai rimborsi di LTRO avvenuti nell'anno. Va peraltro tenuto conto che il saldo dei debiti verso banche al 31 marzo, pari a euro 3.232 milioni, comprende euro 1.750 milioni relativi ad operazioni di TLTRO con Banca Centrale Europea ed euro 1.480 milioni circa derivanti dalla raccolta ricevuta dalle altre banche del Gruppo.

Le attività finanziarie nette

Le **attività finanziarie nette** si attestano a euro 9.890 milioni, in aumento sia rispetto a marzo 2014 (+ euro 1.118 milioni; +12,7%) che rispetto a fine 2014 (+ euro 465 milioni; +4,9%). Tale risultato deriva dall'aumento del portafoglio dei titoli di Stato italiani che si è incrementato di euro 1.238 milioni rispetto a marzo 2014 e di euro 444 milioni rispetto a fine 2014.

Le immobilizzazioni

Al 31 marzo 2015 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, attestandosi a euro 1.234 milioni, risulta stabile rispetto a dicembre e in aumento di euro 42 milioni circa (+3,6%) rispetto a marzo 2014.

Il patrimonio netto

Al 31 marzo 2015 il **patrimonio netto**, comprensivo del risultato di periodo, raggiunge euro 4.546 milioni, in aumento sia rispetto a fine marzo 2014 (+23,8%) che rispetto a fine 2014 (+3,1%).

L'aumento di euro 873 milioni rispetto a fine marzo 2014 discende dall'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014 e in particolare dall'aumento del valore delle riserve da valutazione (+ euro 142 milioni).

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014 (1)	Variazioni	
			valore	%
Margine di interesse	183.091	193.335	(10.244)	-5,3
Margine non da interesse:	205.706	213.685	(7.979)	-3,7
- Commissioni nette	142.043	135.022	7.021	5,2
- Altri proventi:	63.663	78.663	(15.000)	-19,1
- <i>Dividendi da partecipazioni</i>	8.788	5.161	3.627	70,3
- <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	43.953	62.752	(18.799)	-30,0
- <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	10.922	10.750	172	1,6
Proventi operativi	388.797	407.020	(18.223)	-4,5
Spese amministrative:	(209.109)	(199.896)	(9.213)	-4,6
<i>a) spese per il personale</i>	(143.594)	(140.684)	(2.910)	-2,1
<i>b) altre spese amministrative</i>	(65.515)	(59.212)	(6.303)	-10,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(14.354)	(16.164)	1.810	11,2
Oneri operativi	(223.463)	(216.060)	(7.403)	-3,4
Risultato della gestione operativa	165.334	190.960	(25.626)	-13,4
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(69.041)	(80.363)	11.322	14,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.190)	(2.683)	1.493	55,6
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	0	0	0	n.a.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	95.103	107.914	(12.811)	-11,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(34.000)	(48.232)	14.232	29,5
Risultato netto	61.103	59.682	1.421	2,4

(1) I dati del 31 marzo 2014 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014

I risultati economici del periodo

Il primo trimestre del 2015 si chiude con un utile netto di euro 61,1 milioni, in aumento del 2,4% rispetto all'utile netto del primo trimestre 2014. Buoni i risultati delle commissioni nette (+5,2%) rispetto all'anno precedente e il risultato netto dell'attività finanziaria, seppur in flessione rispetto a marzo 2014. Si evidenzia che il trimestre beneficia della significativa contrazione delle rettifiche nette su crediti e altre operazioni, che si riducono di euro 11,3 milioni attestandosi a euro 69 milioni (euro 80,4 milioni a marzo 2014).

I proventi operativi

Nei primi tre mesi del 2015 i proventi operativi, pari a euro 388,8 milioni, evidenziano rispetto all'analogo periodo del 2014 una flessione di euro 18,2 milioni (-4,5%).

All'interno dell'aggregato, il **marginale di interesse** si attesta a euro 183,1 milioni, evidenziando una diminuzione di euro 10,2 milioni (-5,3%) rispetto al primo trimestre del 2014. Tale risultato risente della minore redditività del portafoglio titoli e della flessione del contributo del margine commerciale, che sconta l'effetto del calo degli impieghi pur a fronte di un lieve aumento della forbice dei tassi di interesse (+9 bps).

Le **commissioni nette** ammontano a euro 142 milioni e risultano in aumento del 5,2% (+ euro 7 milioni) in miglioramento rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente; in particolare, l'aggregato ha beneficiato di commissioni da collocamento titoli e prodotti di risparmio gestito effettuati nel periodo con conseguente incremento delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza per euro 11,3 milioni.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** raggiunge euro 44 milioni, in contrazione del 30% (- euro 18,8 milioni) rispetto al primo trimestre 2014, a seguito per lo più di minori utili su titoli di debito nel periodo contabilizzati nella voce "Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie"; il dato risente dell'onere di circa euro 11,5 milioni derivante dall'acquisto di obbligazioni proprie.

Nei primi tre mesi del 2015 sono stati registrati dividendi da partecipazioni per euro 8,8 milioni, in incremento rispetto a euro 5,2 milioni di dividendi del marzo 2014.

Gli oneri operativi

Nel primo trimestre 2015, gli **oneri operativi** si sono attestati a euro 223 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2014 (-3,4%). L'indice di *cost income* si posiziona al 57,5%, in aumento di 4,4 p.p. rispetto a marzo 2014 (53,1%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** nel primo trimestre dell'anno si sono attestate a euro 144 milioni, con un incremento di euro 2,9 milioni in quanto comprensive di maggiori componenti variabili legate ai risultati. Al netto di tali componenti il costo del personale segna una flessione dell'1,6%, beneficiando della riduzione dell'organico medio per le uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (dalla data di attivazione del fondo, fine marzo 2013, sono state registrate 633 uscite, di cui 56 nell'ultimo trimestre).

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 65,5 milioni, al netto dei recuperi di imposte indirette. L'incremento rispetto al 31 marzo 2014 di euro 6,3 milioni è riconducibile alla stima del contributo annuale al *Single Resolution Fund*, come previsto dal *Single Resolution Mechanism* nell'ambito della nuova regolamentazione UE, pari a euro 8 milioni. Per quanto concerne le altre componenti si segnala quanto segue: gli oneri informatici segnano una flessione di euro -2,4 milioni (-15,1%) a seguito sia della rinegoziazione anticipata di alcuni contratti che del venire meno dell'onere dell'IVA infragruppo di Webank, incorporata in BPM da novembre 2014. Le spese pubblicitarie evidenziano invece un incremento di euro 1,6 milioni per effetto dell'anticipo di alcune campagne rispetto allo scorso anno e per iniziative di co-marketing/spese pubblicitarie/campagne su prodotti.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 14,4 milioni, in contrazione di euro 1,8 milioni (-11,2%).

Rettifiche su crediti e altre operazioni e gli accantonamenti

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** registrano una flessione del 14,1% rispetto all'analogo periodo del 2014, passando da euro 80,4 milioni di marzo 2014 agli attuali euro 69 milioni.

Il **costo del credito** annualizzato migliora passando dai 100 bps di marzo 2014 agli attuali 86 bps.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** presentano un saldo negativo di euro 1,2 milioni, in contrazione rispetto a euro 2,7 milioni dei primi tre mesi del 2014 a seguito di minori accantonamenti per controversie legali.

Infine le voci **utili e perdite da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti e intangibles** risultano sostanzialmente pari a zero.

Il risultato di periodo

Alla fine del primo trimestre 2015 l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta positivo per euro 95,1 milioni, in contrazione di euro 12,8 milioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-11,9%).

Le imposte del periodo pari a euro 34 milioni beneficiano della maggiore deducibilità del costo del personale dalla base imponibile IRAP e dell'effetto dell'agevolazione ACE, conseguente all'aumento di capitale realizzato nel corso del secondo trimestre 2014.

